

LAVIS NOTIZIE



N. 02 - OTTOBRE 2018

Bollettino di informazione e partecipazione





NOTIZIARIO PERIODICO
DEL COMUNE DI LAVIS

Comitato di redazione

Presidente:
Luca Paolazzi

Componenti:
Alessandro Micheli
Simone Moser
Giancarlo Rosa
Monica Tabarelli

Direttore responsabile:
Daniele Erler

Editore:
Comune di Lavis (Trento)
lavisnotizie@comunelavis.it

Stampa:
Litografica Editrice Saturnia – Trento
Edizione consegnata alla stampa
il 19 ottobre 2018

Indice

L'angolo del direttore **2**

Il saluto del Sindaco. Il suolo come risorsa e il recupero delle aree dismesse **3**

Lega Nord: "Gli orti sono davvero per tutti?" **4**

Lavis Civica: "Valutazione dell'impatto socio/economico sulla comunità dell'azione di governo della maggioranza di centrosinistra" **5**

Patt: "Un paese unito e attrattivo che continua a trasformarsi" **6**

Pd: "Cittadinanza e Bene comune" **7**

ViviLavis: "Non solo interrimento: un cantiere per Lavis!" **8**

La giunta **9**

Vicesindaco: "La ferrovia interrata cambierà il volto del nostro paese" **10**

Assessore Caracristi: "Le donne di Lavis hanno bisogno del servizio di ginecologia" **11**

Assessore Castellan: "Rifiuti: quando il senso civico va nel cassonetto" **12**

Assessore Fabbro: "I lavori in corso per una Lavis più a misura di cittadino" **13**

Assessore Pasolli: "Le emozioni di una nuova stagione all'Auditorium di Lavis" **14**

Comune, oratorio e associazioni alleati per l'estate dei giovani **15**

"Lavis ha una nuova stazione e i binari non dividono più il paese" **16**

La pagina della Giunta: "Un riconoscimento pubblico per i presidenti dei consigli comunali" **18**

Le delibere del Consiglio comunale. I resoconti dall'aula **19**

Prendersi cura: la mostra in ricordo di Carlo Devigili **20**

Un'estate di grandi novità per la nostra casa di riposo **21**

"Ricordare i morti aiutando i vivi": anche Lavis ha festeggiato gli Alpini **22**

DSA: abbiamo trovato casa e il 6 ottobre ci sarà il primo incontro di questa stagione **23**

Il circolo bocciofilo di Nave San Felice ha un nuovo presidente **24**

Calcio e basket, un anno da incorniciare per il Paganella **25**

Il Gruppo Strumentale accolto dalla città polacca di Ogródzieniec **26**

Il benessere individuale e collettivo con "osservatorio interiore" **27**

Imis 2018: la scadenza del pagamento è il 16 dicembre, ma l'abitazione principale è esente **28**

Comparazione tariffa rifiuti corrispettivo e tariffa rifiuti tributo **29**

Progetto di riorganizzazione del sistema di raccolta differenziata con sperimentazione della raccolta di prossimità Isola ecologica "Ritorno al futuro" **30**

Il calendario: appuntamenti in borgata **32**



L'angolo del direttore

di Daniele Erler

Il numero che avete fra le mani è solo il secondo di quest'anno per "Lavis Notizie" e lo avete ricevuto più tardi rispetto al consueto. C'è un motivo: la legge prevede delle restrizioni nella comunicazione politica in tempo di elezioni. E così anche questo numero ha subito un leggero ritardo, per evitare che uscisse in coincidenza con la campagna elettorale. Il prossimo numero uscirà invece regolarmente: lo riceverete fra poco più di mese, nel periodo natalizio. Ma questo numero di "Lavis Notizie" è particolare anche per un altro motivo. Il comitato di redazione ha deciso di dedicarlo, nelle due pagine centrali, all'interramento della Trento-Malé: un'opera attesa a Lavis da più di vent'anni. E che quindi meritava, in questo notiziario, uno spazio dedicato.

Il suolo come risorsa e il recupero delle aree dismesse



Parliamo di un tema molto sentito dall'Amministrazione comunale: il consumo di suolo. Il suolo, insieme all'acqua che beviamo e all'aria che respiriamo, è uno degli elementi fondamentali per la vita dell'uomo. Esso, infatti, oltre a produrre il cibo, svolge una serie infinita di funzioni utili per il sostentamento della vita essendo al centro di un sistema di cicli naturali tra uomo e natura, quali la regolazione di emissioni di gas serra e l'immagazzinamento di acqua piovana, quest'ultima utile ad alimentare le falde per l'approvvigionamento dell'acqua potabile.

L'incremento dell'edificazione comporta una forte accelerazione del processo d'impermeabilizzazione del suolo che, oltre a generare la perdita di biodiversità e il riscaldamento del clima, fa accrescere il rischio di inondazioni alimentato dal fatto che il terreno, ormai compromesso dall'espansione delle superfici artificiali e con una ridotta vegetazione non è più in grado di trattenere le acque di precipitazione atmosferica e quindi di contribuire a regolare il deflusso superficiale.

Vi è poi da aggiungere che il dilavamento dei suoli e delle superfici artificiali determina, da parte delle acque di scorrimento, un incremento del carico solido e quindi del contenuto in sostanze inquinanti con evidenti e preoccupanti ricadute anche per l'inquinamento della vita acquatica. Il fenomeno d'impermeabilizzazione del suolo genera ancor più apprensione nei territori alpini se si considera che ad essere colpiti sono generalmente le aree naturali più fertili.

Questo produce due effetti di gravissima portata: la distruzione del paesaggio rurale e la compromissione della sua funzionalità nel ciclo degli elementi nutritivi; produce inoltre il fenomeno di frammentazione degli habitat che determina l'interruzione dei corridoi migratori per le specie selvatiche, la perdita di sostanza organica e quindi l'impoverimento dei suoli coltivabili che tendono sempre più alla desertificazione.

Un fenomeno, questo, sempre più preoccupante che rischia di compromettere l'intero patrimonio agricolo dal momento che indebolisce il sistema immunitario delle piante che, in ragione di ciò, rimangono indifese rispetto agli attacchi di batteri. Il terreno, infatti, è come il nostro intestino: la flora microbica, se è in equilibrio, contribuisce a combattere e prevenire le malattie dell'organismo umano.

Il consumo di suolo a Lavis

Nel comune di Lavis il consumo del suolo conti-

nua a crescere in modo significativo. Le stime del Rapporto riferito al consumo di suolo nel 2017 confermano infatti che il nostro comune risulta essere quello con la maggiore percentuale di consumo di suolo in Trentino, stiamo parlando di circa il 30%; tale dato è sicuramente influenzato dall'orografia del nostro territorio posto su una delle valli alpine più trafficate d'Europa. È doveroso pertanto operare diversamente ed intraprendere, tramite gli strumenti urbanistici, degli interventi idonei a limitare tale fenomeno e capaci di mettere in sicurezza il territorio.

A tal fine appare necessario fare delle serie valutazioni, nell'ambito delle politiche di gestione e di pianificazione del territorio, sulle eventuali ricadute delle diverse scelte di pianificazione territoriale e urbanistica predisponendo continui monitoraggi per capire le cause del fenomeno in questione e studiare i processi che lo modificano.

L'Amministrazione ritiene dunque in primis necessario far passare il concetto della preziosità di ogni singolo metro quadro del nostro territorio: "non possono esistere terreni non utilizzati o peggio ancora degradati".

Il recupero delle aree dismesse

In quest'ottica assieme alla Comunità di Valle e alla Provincia si sono recuperati le aree dismesse lungo la strada Trento nord – Rocchetta e si sta perseguendo la predisposizione di un Piano territoriale di comunità che vede come protagonista proprio la tutela del suolo agricolo. Inoltre con la recente variante al prg l'Amministrazione ha stralciato la possibilità edificatoria di ben 9 ettari di area agricola.

L'intenzione futura è di attuare progetti di coinvolgimento dei privati affinché i pochi terreni incolti non utilizzati vengano in qualche modo nuovamente coltivati, contemporaneamente si proseguirà nel recupero delle aree pubbliche inutilizzate e degradate per continuare il processo di ricucitura del paesaggio e di recupero del suolo. Seguendo questi presupposti si cercherà di migliorare la vivibilità dei centri abitati proponendo nuove progettualità nel recupero del costruito esistente e nella realizzazione di nuovi servizi all'interno del tessuto urbano.

Attraverso il regolamento edilizio comunale si cercherà di incentivare il recupero degli edifici nei centri storici rendendo gli stessi più vivi grazie al commercio e ai servizi. L'apertura del giardino dei Ciucioi darà sicuramente nuovo slancio al centro storico di Lavis, mentre la valorizzazione delle Colline Avisiane permetterà a Pressano e ai masi di aprirsi maggiormente alle opportunità legate al turismo enogastronomico.

Il sindaco
Arch. Andrea Brugnara



Gli orti sono davvero per tutti?

Lega Nord del Trentino

Un tempo si diceva che l'agricoltura fosse un mestiere faticoso e poco nobile. Si usava dire infatti che "La terra è bassa!". Oggi la situazione si è imprevedibilmente capovolta: un fazzoletto di terra da coltivare è diventato una specie di status symbol e una fortuna.

È un piacere enorme sentire amici, conoscenti e un numero sempre più crescente di persone entusiasmarsi per essere riusciti a coltivare i pomodori sul balcone o per aver ridato vita all'orto della casa in campagna. Come a dire che, anche se il mondo intorno crolla, c'è sempre una piccola speranza nel coltivare il nostro piccolo orticello e nell'accorgerci che per essere felici basta veramente "poco". In gruppo, da soli oppure insieme alla propria famiglia: coltivare sta diventando un modo per salvare i rapporti tra le persone.

Ovviamente la terra è rimasta sempre "bassa", ovvero che la lavorazione richiede sempre fatica e sacrificio, ma è sicuramente una forma di impegno fisico che, se fatto bene, rigenera il corpo e il più delle volte anche la mente.

Coltivare un orto è educativo, salutare, permette di mantenersi in forma senza sforzo e di avere a propria disposizione alimenti genuini a costo e a chilometri praticamente a super zero.

Conservando i semi dei raccolti precedenti o recuperandoli tramite il baratto, annaffiando il giusto e senza sprechi e seguendo semplicemente il ritmo della natu-

ra, ci si troverà nel giro di poche settimane a gustare le prelibatezze che incredibilmente saranno cresciute sotto i propri occhi, con la soddisfazione immensa di aver creato il tutto con le proprie mani.

L'aprile scorso la nostra amministrazione ha avviato il progetto "Orto del mondo" il quale metteva a disposizione dei piccoli pezzi di terreno da coltivare ad una specifica parte di comunità. L'iniziativa di per sé è una bellissima idea, peccato però che questo progetto sia destinato a specifiche categorie: Donne ed eventualmente figure indicate da Cinfor, andando fuori linea rispetto ai principi fondamentali sanciti dalla nostra costituzione che mette tutti gli individui sullo stesso piano, indipendentemente da sesso e provenienza geografica.

Questo progetto, così presentato risulterebbe quindi discriminante anche per le donne stesse, come se ad esse venisse concesso qualcosa a cui altrimenti non avrebbero diritto ed escluderebbe a priori una parte importante della collettività correndo anche il rischio di trasmettere un antico motto "divide et impera", una strategia finalizzata al mantenimento del potere, creando o alimentando dissapori, in questo caso tra persone di diverso sesso, proprio per il fatto che uno resti avanzato rispetto all'altro.

Senza contare un altro dato allarmante ma soprattutto poco oggettivo, ossia il criterio di assegnazione: in questo progetto (Orto del mondo) la "ripartizione

degli spazi...proporzionale rispetto alla provenienza dei cari continenti degli stranieri residenti a Lavis..." può considerarsi un criterio oggettivo?

Questa continua e morbosa ricerca della "solidarietà" a tutti i costi dell'amministrazione comunale come strumento volto all'integrazione rischia di sfociare per certi versi a mettere in contrapposizione italiani e stranieri, uomini e donne, che si troverebbero anche in questa occasione su fronti opposti.

Da tempo a Lavis diversi orti sono destinati a cittadini anziani e pensionati, messi a disposizione dal Comune senza distinzione di sesso o provenienza e l'assegnazione viene svolta nel rispetto di un regolamento molto preciso e a tratti, secondo noi, troppo rigido.

Troviamo quindi una parte di cittadini (uomini e donne, italiani e non, anziani e pensionati) che devono sottostare a delle regole ferree contenute in un regolamento, dall'altra parte troviamo in questo progetto ("Orto del mondo") la promozione esclusiva per "donne". Senza un regolamento contenente obblighi e oneri e con l'amministrazione che dispone l'acquisto di attrezzature per la coltivazione, oltre a un incentivo di 500 euro che verrà assegnato all'associazione che si aggiederà la gestione del terreno.



Per tutti gli aggiornamenti seguitemi sulla nostra pagina Facebook
["Lega Nord Trentino-Lavis"](#)



Valutazione dell'impatto socio/economico sulla comunità dell'azione di governo della maggioranza di centrosinistra.

Lavis Civica

Il susseguirsi di una serie di provvedimenti e delibere assunte dalla giunta sostenuta dall'attuale maggioranza di centrosinistra, oltre all'accento ai possibili sviluppi futuri di alcuni progetti che la stessa intende portare avanti, delinea col passare del tempo un quadro di idee e interventi che potremmo definire "ad impatto sociale molto preoccupante", per di più impostato su generose previsioni di spesa senza il supporto di previsioni economiche concrete.

L'attuale coalizione di centrosinistra che si vanta di avere una particolare capacità di ascolto dei problemi posti della cittadinanza, nel porgere le risposte attese lancia spesso proclami per lo più destinati al mondo mediatico del social, talvolta poi rilanciati più volte sugli stessi temi, ma che col passare del tempo non trovano effettiva concretizzazione (anche a causa di previsioni economiche di intervento ben superiori alle disponibilità). In altri casi le ipotesi di intervento, pur enunciate in buona fede, non riescono a trovare attuazione per la mancanza di una minima capacità programmatica, concretizzandosi talvolta in fatti contrari rispetto alla direzione annunciata con pompose dichiarazioni d'intento.

Per passare ad esempi concreti, come da sempre usiamo fare, citiamo tra le altre questioni:

La **piscina comunale**: dove con il progetto preliminare approvato dalla maggioranza si apre uno scenario che va ad interferire con vari immobili e che secondo la maggioranza viene annunciato come una programmazione futura indispensabile al paese. Anche noi siamo convinti che attorno al rifacimento dell'impianto natatorio si giochi una partita più ampia ma che andava giocata in

maniera completamente diversa. Partiamo dal fatto che l'area della attuale piscina doveva essere destinata alla realizzazione del secondo lotto del polo scolastico comprendente la piscina ma soprattutto la mensa scolastica; ebbene la mensa scolastica sparisce dalla progettazione e se tutto andrà bene sarà ricavata all'interno di una struttura non di proprietà comunale, distinta dall'edificio scolastico e dipendente da altrui volontà.

La piscina rimane inoltre incasstrata tra i fabbricati esistenti della scuola elementare, della casa anziani e dell'oratorio, in una tale congestione di volumi che si rende indispensabile una deroga alle distanze minime per permetterne l'esecuzione; oltretutto ad un costo previsto di quasi 2,5 milioni che al momento risulta finanziato solo per 1 milione dal fondo territoriale anche se il Sindaco rassicura arriveranno altri impegni che non sappiamo fino a che punto copriranno le spese.

Alla gestione tecnica di questa vicenda si sommano le conseguenze sociali prodotte da questa programmazione superficiale. La piscina rimasta chiusa già da questa estate anche se siamo ben lontani dalla definizione della fase progettuale e la previsione, inserita nero su bianco nel documento approvato dalla maggioranza, di abbattimento della casa anziani e del circolo pensionati per far spazio a una più "redditizia" area fitness. In cambio Sindaco e maggioranza affermano che sarà destinata a casa anziani l'attuale scuola "Clementi" come se bastasse unire tre classi per fare un appartamento! Una ipotesi di questo tipo per essere realizzabile deve prevedere l'abbattimento e ricostruzione della scuola "Clementi", ipotesi espressa ancora una volta senza sapere da dove

potrebbero mai venire i soldi necessari.

Le **politiche giovanili**: ormai da anni non è stata più riletta la Consulta dei Giovani e gli stessi si trovano adesso anche senza centro giovani Point, senza contare parte dei contributi provinciali al piano di zona restituiti alla Provincia. Si può ben definire questa la "peggiore estate" che si ricordi in paese da svariati anni per quanto riguarda l'offerta rivolta a giovani e famiglie: senza piscina comunale, senza parco di via Rosmini e campetto annesso, senza la spiaggetta sull'Avisio, senza nemmeno un minimo di "lido" provvisorio come quello realizzato nel comune di Mezzocorona; solo trasferte in altri comuni "cullando" grandi aspettative per il futuro.

La questione **Parcheggio pertinenziale** in "piazza del mercato" (toponimo abusato in quanto inesistente): dopo anni di preparazione, durante i quali a muoversi sono stati soprattutto i nostri cittadini interessati a dar vita ad un soggetto attuatore, la giunta ha emanato il bando per l'assegnazione dell'area proprio in periodo ferragostano, il quale è notoriamente il più propizio per certe iniziative... ! Senza dimenticare anche qui che a fronte di una previsione d'introiti dalla cessione dell'uso del sottosuolo pari a circa 170 mila euro l'amministrazione ha messo in campo un progetto di riqualificazione della piazza in superficie da 750 mila euro, per i quali, a parte la suddetta quota derivante dalla cessione d'uso del sottosuolo, non si conoscono coperture.

Visto l'estate particolarmente calda Sindaco e Giunta hanno tolto coperte e coperture!!



Un paese unito e attrattivo che continua a trasformarsi

Partito Autonomista Trentino Tirolese

La nostra borgata, soprattutto negli ultimi anni, sta vivendo un periodo di forte trasformazione che coinvolge tutti gli aspetti della vita quotidiana. In un periodo storico di forte critica e di una visione negativa della società e delle Istituzioni, crediamo che Lavis possa considerarsi un esempio positivo di reazione nei confronti di questo sentire comune.

Le basi che l'attuale Amministrazione ha posto per creare una Lavis che guardi al futuro con serenità si possono riscontrare in tutti gli ambiti della vita comune di noi cittadini. L'impegno del PATT è focalizzato a far sì che la nostra comunità, nel rispetto della propria storia, possa evolvere sempre al passo coi tempi con l'obiettivo di restituire ai cittadini una borgata sempre più vivibile, innovativa e sicura. Il futuro che ci immaginiamo?

Una Lavis unita dove il senso di comunità prevalga su tutto; non solo unita idealmente ma anche territorialmente. In questo senso, le recenti opere urbanistiche inaugurate hanno posto le basi per uno sviluppo del paese indirizzato proprio verso la coesione; è fondamentale l'unione fra il centro storico e le nuove aree urbane, per creare una rete di connessione omogenea fra tutti i poli della borgata.

Una Lavis attenta alle esigenze delle proprie frazioni: il progetto della nuova scuola di Pressano garantirà un polo d'istruzione e di

aggregazione capace di sostenere l'evoluzione continua delle frazioni, così come gli sforzi da noi profusi per la realizzazione del tragitto pedonale Nave San Felice – Sorni stanno avendo riscontri positivi e sono un esempio della nostra attenzione nella valorizzazione delle frazioni, di primaria importanza nel futuro del Comune di Lavis.



Una Lavis attrattiva, che non debba vivere nell'ombra del vicino capoluogo – Trento – o degli altri centri di attrazione turistica della provincia. La nostra borgata ha delle caratteristiche uniche che vanno valorizzate, promosse e supportate: il Giardino Bortolotti (Ciucioi), le colline avisiane e lo stesso torrente Avisio sono solo alcuni degli esempi di potenziale attrazione turistica e che potranno fare da valido supporto per lo sviluppo delle attività economiche del Comune.

Una Lavis attenta al proprio tes-

suto economico, in grado di creare uno sviluppo armonioso fra le attività agricole ed artigianali – storicamente radicate sul nostro territorio – e le moderne attività che trovano nella Zona Industriale il più adeguato supporto logistico, finalizzato alla creazione di nuovi posti di lavoro.

Una Lavis pronta a far crescere i nostri figli, che possano trovare supporto sociale, culturale e sportivo nella già fitta rete di associazioni presenti in borgata. Gli interventi di modernizzazione, costruzione e sviluppo che hanno interessato aree sportive e ricreative sono il primo passo verso un paese in prima linea nell'interesse verso le nuove generazioni che sul nostro territorio potranno trovare risposta sportiva, culturale, sociale e ricreativa di prima qualità in totale sicurezza.

A nostro avviso, Lavis ha tutto il potenziale per costruire un futuro così come noi lo abbiamo immaginato: questo è il nostro impegno e questo è lo scopo del nostro impegno politico.

f Per tutti gli aggiornamenti seguiteci sulla nostra pagina Facebook
[“Patt Sezione di Lavis”](#)

@ pattlavis@alice.it



Cittadinanza e Bene comune

Partito Democratico del Trentino

Mentre si riproducono sottotraccia malcontento, frustrazione, risentimento, crescono anche l'insicurezza e la paura dell'Altro, quindi è necessario ripensare a come riconsolidare legami e relazioni, premessa della nostra stessa libertà e credibilità di una società che molto spesso è incapace di additare il bello, il buono e il giusto ed è più preoccupata al proprio benessere attuale che a quello dei propri figli. Una società “non regge” se inaridisce o peggio se in essa viene a mancare il tessuto di integrazione sociale e comunicativa.

Per questo dobbiamo riscoprire il valore del bene comune da costruire insieme, della cittadinanza attiva, del sapersi assumere le responsabilità, della solidarietà, della partecipazione alla vita sociale, culturale e politica. È così che il termine cittadinanza esprime un vincolo, che è anche un diritto, di appartenenza a una città o a uno stato da parte di un individuo, nativo o naturalizzato, che col proprio impegno di cittadino restituisce senso alla politica intesa come luogo privilegiato per la costruzione del bene comune e per la promozione di contesti di giustizia ed uguaglianza sociale attraverso il contributo consapevole di tutti.

In questo quadro nessuno è più importante degli altri, si presta la medesima attenzione a tutti, senza discriminazioni o favoritismi, poiché tutti concorrono in eguale misura al successo di quello che facciamo. Ad ognuno, per la sua parte, compete l'esercizio del potere, come possibilità e capacità di poter essere e poter fare, di intervenire sulle decisioni, di prendersi



cura della comunità e in sintesi far sì che venga riconosciuto il primato dell'interesse collettivo su quello individuale. Tutto questo concorre alla ricostruzione del tessuto sociale e civile, contribuisce a realizzare la rinascita del senso della democrazia e della cittadinanza, nel segno dell'accoglienza, della pace, della giustizia e della solidarietà.

Per ottenere questo serve non arrendersi, imparare a combattere contro i nuovi oscurantismi, contro le nuove povertà e le nuove prepotenze con l'impegno della ragione, la fatica della ricerca e della costruzione, lo sforzo dello studio, la consapevolezza della responsabilità nei confronti delle generazioni future e la memoria di quelle passate. Per la persona umana la vita sociale non è un qualcosa di secondario, il senso di appartenenza ad un gruppo o ad una comunità è una motivazione potente che spinge le persone a prendere parte a processi di costruzione collettiva.

L'azione di comunità è dunque fortemente ancorata ai legami e ai sentimenti di comunità e qui trova le sue radici la partecipazione, co-

lonna portante e insostituibile in tutte quelle attività rivolte al sociale di cui sempre più il nostro Paese ha bisogno. Prestare la propria opera in modo personale, spontaneo, gratuito e senza fini di lucro, anche indiretto, ed esclusivamente per fini di solidarietà rafforza l'integrazione nel suo insieme, attraverso la capacità di riallacciare legami con chi è a rischio di marginalità sociale, isolamento e solitudine, così si combatte contro lo sfilacciamento del sociale grazie ad una

paziente tessitura inclusiva e alla promozione di pratiche di riconoscimento.

E in questo, le istituzioni e le amministrazioni locali si trovano costrette a confrontarsi con la dinamica delle sensibilità, dei bisogni, delle proposte di cambiamento che vengono dal sociale, e ad esse si richiede la capacità di decidere e agire in modo inclusivo e di costruire progetti per un futuro condiviso.

Ivo Dorigatti, Andrea Fabbro, Paolo Facheris, Enzo Marcon, Luca Paolazzi, Caterina Pasoli

@ Per qualsiasi cosa scrivetece all'indirizzo mail
pdavis@pdrotaliana.it

f Seguiteci sulla nostra pagina Facebook “Circolo PD Lavis” e sul nostro sito internet
<http://www.pdrotaliana.it/lavis/>

📍 Potete trovarci presso la nostra sede in Piazza C. Battisti 10 a Lavis (di fronte alla Chiesa) tutti i martedì sera dalle 20.30 alle 22.30.



Non solo interramento: un cantiere per Lavis!

ViviLavis Lista Civica

Con l'interramento del tracciato della Ferrovia Trento Marilleva dal ponte dell'Avisio fino a Zambana e l'apertura della nuova stazione con l'ampio parcheggio in superficie si aprono nuove opportunità per il Comune di Lavis e il territorio che lo circonda.

Gli effetti di tale intervento – per cui ringraziamo la Provincia, Trentino Trasporti e la ditta esecutrice – vanno ben oltre la sua immediata utilità in termini di miglioramento del servizio di trasporto pubblico. Infatti l'opera si inserisce in un contesto di scelte urbanistiche, di mobilità e di opere iniziato già nel passato, che dovranno trovare un'adeguata continuità nelle analoghe scelte delle amministrazioni presenti e future: solo in questo modo si potranno realizzare appieno i benefici per lo sviluppo dell'intera comunità lavisana.

Riguardo alle scelte dell'immediato passato che hanno delineato il contesto territoriale di Lavis in cui si collocano gli interventi sulla ferrovia Trento-Marilleva ricordiamo in particolare:

la progettazione e realizzazione del collegamento Trento-Nord Rocchetta e della bretella Seignani-Asia, con la finalità di ridurre il traffico di attraversamento del centro abitato di Lavis diretto a nord e a sud dello stesso, e in particolare dei mezzi pesanti;

la programmazione della lottizzazione "Felti", per realizzare un quartiere di nuova edificazione dotato di strutture per la prima infanzia (scuola materna e asilo nido), verde pubblico attrezzato ed esercizi commerciali;

la riduzione delle potenzialità volumetriche e merceologiche della vicina area commerciale "Masere", operata dagli indirizzi della Provincia (legge sul commercio) e della Comunità di Valle (piano stralcio sul commercio), al fine di tutelare gli esercizi commerciali del centro storico di Lavis, limitare l'aumento degli afflussi di traffico di attraversamento, evitare la riproposizione di modelli di centro commerciale già presenti nelle immediate vicinanze (San Michele all'Adige, Mezzolombardo, Trento Nord).

La situazione attuale fa rilevare che la costruzione della circonvallazione e della bretella ha migliorato la viabilità ma non ha ancora prodotto pienamente gli effetti desiderati; infatti sono ancora molti i passaggi di veicoli e camion che attraversano per comodità l'abitato di Lavis, dirigendosi verso destinazioni esterne.

Il quartiere dei Felti non ha ancora assunto la sua dimensione definitiva, sia dal punto di vista dell'utilizzo delle potenzialità edificatorie e abitative, sia per l'integrazione urbanistica e sociale con il resto del paese. Infine la travagliata programmazione sull'area "Masere" è rimasta completamente inattuata per svariati motivi, correlati sia alla specificità del modello commerciale autorizzato, sia a difficoltà attuative da parte delle imprese proponenti l'investimento, lasciando l'area interessata in situazione di abbandono con gli edifici delle attività preesistenti in avanzato stato di degrado.

Per quanto riguarda il futuro di Lavis, l'esecuzione dell'interramento del tracciato della ferrovia Trento-Marilleva e della nuova stazione costituiscono un importante tassello per la realizzazione di quel quadro di sviluppo comunitario e territoriale che la nostra lista civica assieme all'attuale amministrazione comunale stanno cercando di attuare, con il proprio contributo di idee e di azioni.

Elenchiamo sinteticamente i risvolti di tali opere su alcuni importanti obiettivi che caratterizzano la nostra visione di sviluppo del paese di Lavis:

connessione urbanistica e integrazione sociale: l'interramento dei binari con la creazione di un'area pedonale a verde pubblico attrezzato e nuovi percorsi ciclopeditoni rappresentano per l'intero paese una sutura delle lacerazioni urbanistiche preesistenti e svolgono importanti funzioni di relazione, collegamento e integrazione tra abitanti e infrastrutture limitrofe (Zona Itea di viale Mazzini, quartiere Felti, area sportiva Torbisi, stazione ferroviaria, Comune di Zambana); rimane da definire la fruizione dell'area Masere, che grazie alla vicinanza della stazione potrebbe trovare una

svolta per la sua riqualificazione;

gestione del traffico e vivibilità: Il parcheggio a servizio della stazione, dotato di circa 120 posti auto, costituisce un'opportunità per valorizzare il trasporto pubblico non solo per i residenti di Lavis ma anche per quelli provenienti dalla Valle di Cembra e diretti a Trento; a tal fine si stanno studiando con il Comune di Trento e Trentino Trasporti le modalità più idonee per pubblicizzare e incentivare l'uso del parcheggio e il trasferimento a Trento tramite ferrovia, in modo da ridurre il traffico tra Trento e Lavis. In aggiunta, l'eliminazione dei passaggi a livello, la costruzione di una nuova rotatoria in sostituzione dell'attuale incrocio semaforico di via Degasper/ Via Nazionale e gli attraversamenti pedonali protetti realizzati presso via Mulini ed il Cimitero, permetteranno la fluidità e la moderazione del traffico e saranno la premessa per la limitazione del transito dei mezzi pesanti. Inoltre la presenza nel parcheggio di una colonnina di ricarica per vetture elettriche e di una postazione per biciclette elettriche "e-motion" amplia le possibilità per la diffusione di una mobilità sostenibile e integrata con il resto del territorio dotato di tali servizi eco-compatibili. Tutto ciò incide positivamente sulla qualità ambientale e la vivibilità del nostro paese;

attrattività turistica e valorizzazione territoriale: la nuova collocazione della stazione ed il suo capiente parcheggio costituiscono un fondamentale snodo di sosta e di transito verso il centro storico e le Colline Avisiane, grazie ai flussi turistici che si prevedono possano arrivare in paese con la prossima apertura al pubblico del giardino dei Ciucioi e per i numerosi utenti che frequenteranno i corsi del centro di formazione della Tsm (Trentino School of Management) di cui è previsto l'insediamento nel compendio ex Filanda-Unicredit. Tutto ciò rappresenta la premessa per stabili e progressive opportunità di consolidamento e di nuovo insediamento di attività economiche a servizio del centro storico e delle colline avisiane, da cogliere con creatività e spirito imprenditoriale.

Torna la pagina curata dalla giunta comunale, con alcuni dei lavori eseguiti in questi mesi. Qui non c'è tutto: è solo una veloce panoramica per fare il punto della situazione sull'operato del Comune in questo periodo. Altro ancora si può trovare sulla pagina ufficiale di Facebook del Comune di Lavis e sul nostro sito ufficiale. E poi naturalmente nelle pagine di questo notiziario.

LA NUOVA STAZIONE

Questo numero di Lavis Notizie è dedicato all'interramento della Trento-Malé. Un intervento epocale, che non solo ha portato all'interramento dei binari, ma ha riunito le due parti del paese. Nella zona del cimitero ha aperto la nuova stazione. È la realizzazione di un sogno coltivato negli anni e portato avanti anche dalle altre amministrazioni prima di noi.

LA ROTATORIA

Sulla nazionale è stata realizzata una nuova rotatoria, all'incrocio con via Degasper e via Paganella. Il lavoro rientra nel progetto dell'interramento, ma anche in una nuova visione della viabilità, con l'obiettivo di garantire una maggiore sicurezza.

I NUOVI ATTRAVERSAMENTI PEDONALI

Sempre in quest'ottica va anche la realizzazione, voluta direttamente dal Comune, di nuovi attraversamenti pedonali sulla nazionale. Sono tutte opere che l'amministrazione ha ideato per rendere la nazionale sempre più simile a una strada di paese: per incentivare l'utilizzo della Trento-Malé e riuscire

così a ridurre il traffico sulla statale. In più l'attraversamento semplifica l'eliminazione delle barriere architettoniche.

LA VIABILITÀ IN AREA FELTI

Lo stesso concetto è stato applicato in via Paganella e in via dei Felti, in una zona particolarmente delicata per la presenza della scuola materna e dell'asilo nido. L'intento è lo stesso: riuscire a dare la priorità ai pedoni, con gli attraversamenti pedonali e le isole salvagente che aumentano la sicurezza e costringono le auto a rallentare.

IL PARCHETTO IN VIA ROSMINI

Al momento di andare in stampa, sono già aperti i nuovi campi sportivi (per il calcio e la pallavolo) con terreno sintetico. Saranno dedicati al gioco libero durante la giornata e la sera su prenotazione per le squadre amatoriali. Ma presto aprirà anche il resto del parcheggio, con nuovi giochi inclusivi e nuove piantumazioni.

LA ZONA INDUSTRIALE

Sono proseguiti i lavori in zona industriale con il completamento dell'anello idrico, la nuova segnaletica, l'illuminazione a led e il rin-

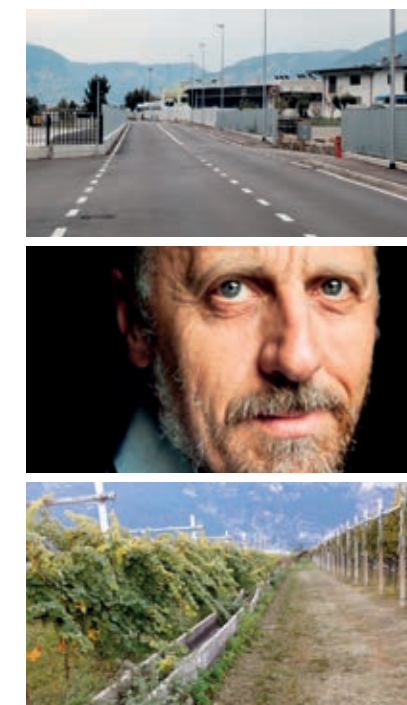
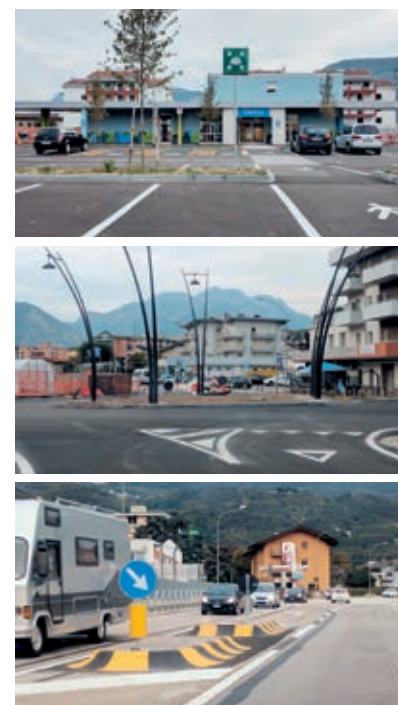
novo di via Di Vittorio. È quasi conclusa la costruzione del parcheggio e della palazzina servizi. In più è stata progettata la nuova bretella che collega via Galilei alla rotatoria dell'Asia: un progetto a lungo atteso che ora è stato finanziato dalla Provincia.

LA NUOVA STAGIONE TEATRALE

Dopo la programmazione culturale estiva che ha avuto il suo momento clou con il concerto dei Nomadi al parco urbano, con l'autunno tornano le rassegne teatrali e cinematografiche proposte dal Comune e dalle associazioni. Un modo per creare intrattenimento in paese, ma anche

PISTE CICLABILI AL POSTO DELLE CANALETTE

Dopo dieci anni dalla loro sostituzione con l'attuale efficiente sistema d'impianto a goccia sono state definitivamente demolite e riciclate le vecchie canalette in cemento armato di via Torbisi, via Vodi, via Galilei e zona Baracche, grazie alla collaborazione fra Comune di Lavis e Consorzio di miglioramento fondiario avisiano. Sarà così possibile realizzare nuovi percorsi ciclopeditoni.



La ferrovia interrata cambierà il volto del nostro paese

di Luca Paolazzi

Vicesindaco e Assessore all'urbanistica, sport e partecipazione



L'interramento del ferrovia rappresenta un evento di enorme valore per Lavis. Quest'opera, attesa da lungo tempo, permetterà di cambiare il volto del nostro paese sia da un punto di vista urbanistico che sociale, e migliorare la vita quotidiana di molti lavisani e di molti lavoratori della zona industriale. È la conclusione di un percorso iniziato vent'anni fa, il frutto di una visione possibile sul futuro del nostro territorio divenuta realtà grazie alla responsabilità delle istituzioni e al lavoro di molti.

Questa Giunta ha contribuito facendo una fortissima pressione sulla Provincia e su Trentino Trasporti affinché i lavori partissero nel minor tempo possibile – e non era scontato – e collaborando con i responsabili dell'opera per inserire importanti novità nel progetto al fine di migliorarlo ed adeguarlo alle nuove esigenze sopraggiunte. Abbiamo anche fatto il possibile affinché i lavori procedessero rapidamente e senza creare più disturbi del necessario, dialogando con tutti gli attori coinvolti in una cabina di regia e coinvolgendo la comunità con incontri, comunicazioni e informazione, tenendola costantemente aggiornata sull'andamento del cantiere. Mi preme per questo ringraziare Trentino Trasporti, la Provincia e la ditta esecutrice per la professionalità

dimostrata; ma soprattutto va un grande e sentito grazie ai residenti per la sopportazione e la collaborazione. Qualche difficoltà c'è stata e ne siamo consapevoli.

L'interramento consentirà nell'immediato di evitare lunghe attese ai passaggi a livello e di migliorare l'accessibilità alla zona ovest del paese e alle aree industriali, ma non garantisce da solo la ricucitura della nostra borgata. Per fare questo crediamo sia necessario depotenziare la SS 12, trasformandola in una strada comunale e senza mezzi pesanti, e creare delle connessioni sociali attraverso la creazione di strutture e funzioni pubbliche. Per questo siamo già impegnati



a creare elementi di moderazione del traffico e attraversamenti a raso sulla SS12, e stiamo collaborando con Provincia e Comune di Trento per deviare il traffico dei mezzi pesanti con l'obiettivo

di trasformarla in strada comunale; dall'altro stiamo lavorando per creare nuove funzioni nella parte ovest del paese - continuando il lavoro avviato con l'Asilo e il Parco dei Felti - in particolare con il completamento del quartiere dei Felti e con l'avvio del progetto di costruzione della nuova palestra di Via Mazzini.

Questo progetto, portato avanti con la collaborazione della Pallamano Pressano, è stato condiviso qualche mese fa con la comunità.

L'interramento della ferrovia non è insomma un punto di arrivo, ma un tassello fondamentale nel percorso di sviluppo urbanistico del nostro territorio, con l'idea di un paese moderno, vivibile, aperto, connesso e accogliente. Per completare l'intervento dovranno anche essere completati al più presto le opere in superficie, con l'obiettivo di dare nuovi spazi pubblici alla comunità, una nuova viabilità all'altezza della vecchia stazione, un nuovo tracciato ciclo-pedonale che migliorerà anche la connessione in sicurezza con l'area sportiva dei Torbisi e che nel medio periodo permetterà di potenziare la fruizione ciclabile del paese, un nuovo collegamento tra via Lungo Avisio e via del Carmine per eliminare il passaggio a livello sull'Avisio, e altre opere ancora. Il lavoro da fare è ancora molto!

Le donne di Lavis hanno bisogno del servizio di ginecologia

di Isabella Caracristi

Assessore alle attività sociali, Istruzione e Servizi all'infanzia



Da giugno 2016 l'Azienda Sanitaria, senza alcun preavviso, ha sospeso le visite ginecologiche al poliambulatorio di Lavis, chiusura per altro coincisa con la riorganizzazione dei servizi nella struttura stessa e che vede, ad oggi, le Cure Primarie domiciliari e il Servizio Sociale assieme sotto lo stesso tetto, con conseguente riduzione degli spazi a disposizione.

Dopo un periodo che si pensava di temporanea sospensione, si è preso atto che non risulta in programma la riapertura di questo importante presidio di riferimento per tutte le donne, e soprattutto per le giovani e per quelle in difficoltà a recarsi altrove. La prevenzione e la diagnosi precoce, assicurate con visite ginecologiche regolari, il monitoraggio della gravidanza e i corsi di preparazione al parto, sono fondamentali per la salute della donna e del bambino, consentendo di ridurre i rischi collegati a eventuali patologie. A questo riguardo e in seguito al disagio creato, ho ricevuto molte segnalazioni e

richieste riguardanti la riapertura dell'ambulatorio ginecologico. La questione è già stata sottoposta alla direttrice delle Cure Primarie dell'Azienda Sanitaria, dott. sa Daniela Zanon, durante un incontro svoltosi in Comune e nel quale è stata fatta presente l'importanza che ha sempre avuto di riportare tale servizio sul nostro territorio.

Non conoscendo le motivazioni che hanno spinto la Provincia e l'Azienda Sanitaria a chiudere l'ambulatorio, l'amministrazione si è resa disponibile a collaborare alla creazione delle condizioni necessarie perché possa essere ripresa almeno una qualche attività che questo tipo di servizio può erogare, per favorire un facile accesso a percorsi nascite e alle cure, per tutte le donne e le mamme di Lavis.

L'Assessore Caracristi

riceve il giovedì dalle 11 alle 12

@ assessore.caracristi@comunelavis.it

Un corso di scacchi intergenerazionale

Lo scorso 7 giugno a Lavis si è concluso un corso di scacchi al circolo anziani "la Madonina": è stato un primo esperimento, da ripetere, visto il successo ottenuto.

L'organizzazione è stata del comune di Lavis, Assessorato alle politiche sociali, con la collaborazione del circolo anziani che ha messo a disposizione la sede e ha favorito un clima cordiale e di sana competizione. I partecipanti sono stati 16, dei quali sette tra bambini e ragazzi. Si è realizzato, di fatto, uno scambio di esperienze e di interessi reciproco, tra generazioni, estremamente positivo! Il corso è stato tenuto dall'istruttore della federazione nazionale scacchi, signor Silvano Bortolotti. Sono particolarmente soddisfatta dell'esito dell'iniziativa che mi era stata proposta dal signor Paolo Pedergrana, componente del circolo. All'inizio si era pensato per i soli anziani, ma poi la scelta è stata di aprirlo alla popolazione, con l'obiettivo, riuscito, di fare incontrare generazioni diverse attraverso un gioco sempre attuale e stimolante. I risultati sono andati oltre ogni aspettativa: a partecipare sono stati ragazzi e membri dell'associazione che hanno dato vita a un confronto costruttivo fatto di tecniche di gioco e, soprattutto, di dialogo tra passato, presente e futuro. Altro obiettivo, dare la possibilità a tutti di conoscere gli scacchi, gioco ideale per allenare la mente e che, provato scientificamente, rallenta il deterioramento cognitivo negli anziani. Ci piacerebbe riproporre l'iniziativa in futuro, intanto si farà il perfezionamento e in primavera prossima, di nuovo, il corso base. L'idea è anche di coinvolgere in futuro l'Istituto Comprensivo riconoscendo la valenza ludico didattica degli scacchi e perché no, a seguire, di organizzare un torneo aperto a tutti.



Rifiuti: quando il senso civico va nel cassonetto

di **Franco Castellan**

Assessore all'ambiente, vivibilità, agricoltura, industria, artigianato e rapporti con le frazioni



Propongo a tutti i cittadini una riflessione sul deprecabile fenomeno dell'abbandono dei rifiuti, tanto diffuso a livello nazionale soprattutto in zone dove i servizi di raccolta e smaltimento non sono adeguatamente organizzati ed efficienti, ma presente anche in territori come la nostra provincia in cui i vari sistemi di gestione (tramite cassonetti stradali, raccolta porta a porta, Crm, Crz) offrono al cittadino e alle aziende tutte le premesse per conferire correttamente i propri rifiuti.

Anche il nostro territorio comunale non è immune da comportamenti scorretti, pur con situazioni diversificate in funzione della localizzazione delle isole ecologiche. All'origine principalmente lo scarso senso civico di una minoranza di cittadini che danneggia l'impegno della maggioranza degli utenti e l'operato dei responsabili della gestione dei rifiuti (amministrazione comunale e Asia).

Un danno sociale e ambientale

Il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti comporta inconvenienti per l'intera collettività, sotto vari punti di vista:

- estetico: peggioramento del decoro urbano che, in situazioni di particolare criticità, crea una sensazione di degrado che può diventare un alibi per compiere comportamenti scorretti ("tanto lo fanno anche gli altri...");
- igienico-sanitario-ambientale: alcune tipologie di rifiuti abbandonati possono produrre cattivi odori, richiamare animali randagi o selvatici, diffondere malattie, contaminare il terreno e l'ambiente;
- economico: aumento dei costi del personale per la raccolta manuale e per la pulizia o bonifica dei luoghi, oltre alla riduzione dei potenziali ricavi ottenibili dal conferimento di materiali correttamente differenziati.

Una ricerca dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani ha evidenziato come i comportamenti scorretti in materia di conferimento dei rifiuti possano essere correlati all'adozione della tariffa rifiuti basata sulla misurazione dei conferimenti, in vigore anche nel nostro Comune (la cosiddetta "tariffa puntuale"); i cittadini dotati di scarso senso civico, nell'intento di ridurre le bollette a loro carico, possono mettere in atto svariati comportamenti scorretti: aumento dell'abbandono dei rifiuti nel territorio; emigrazione dei rifiuti nei Comuni limitrofi; conferimento di rifiuti indifferenziati nei cestini stradali e nei cassonetti della raccolta differenziata.

L'illusione di risparmiare: chi sporca paga due volte!

In realtà i suddetti comportamenti si trasformano in maggiori costi (raccolta manuale e pulizia) e in minori ricavi (per il peggioramento della qualità della raccolta differenziata), che nel calcolo della tariffa rifiuti vanno ripartiti sull'intera collettività e quindi vanno ad aumentare indistintamente le bollette di tutti gli utenti. Per quelli che trasgrediscono le norme sul conferimento dei rifiuti sono inoltre previste sanzioni fino a 300 euro per ciascuna infrazione commessa, come sarà segnalato con dei cartelli.

L'amministrazione si è attivata con la collaborazione della Polizia locale anche per un'azione di controllo delle isole ecologiche sia preventivo (con turni di sorveglianza da parte di agenti in borghese), che post abbandono (azioni di ispezione dei rifiuti abbandonati alla ricerca di elementi di identificazione dei trasgressori). A tale scopo è stato formato personale di Asia che ha collaborato con gli agenti di Polizia e che a breve potrà effettuare autonomamente tali controlli. Nel periodo gennaio-luglio 2018 tali azioni hanno permesso di elevare 10 sanzioni.

Altre azioni di contrasto

Per prevenire situazioni di degrado è in corso un incremento delle operazioni di raccolta dei rifiuti abbandonati a cura della Cooperativa Paganella (in area urbana) e del gestore Asia (nelle frazioni e in zone extraurbane); purtroppo tali azioni, pur necessarie e onerose per l'intera collettività, non sono risolutive quando persistono inciviltà e incuria da parte di cittadini irresponsabili, residenti e non. L'esperienza di altri comuni ha mostrato che l'incremento dei passaggi di pulizia con frequenza quasi quotidiana non è risolutivo per eliminare completamente il malcostume dell'abbandono dei rifiuti.

Il ricorso alla videosorveglianza rappresenta un valido deterrente per i malintenzionati, anche se comporta un onere sia per i costi di acquisto e gestione delle attrezzature che in termini di ore di lavoro degli agenti della polizia locale addetti alla visione delle registrazioni.

Attualmente sono installate sul territorio comunale quattro telecamere a presidio delle isole ecologiche, e altre due verranno acquistate e installate entro fine anno in collaborazione con il gestore Asia, per la sorveglianza delle isole ecologiche in cui è in corso la sperimentazione dei nuovi cassonetti (come riportato nell'articolo a pagina 30 di questo Lavis Notizie).

In accordo con Asia l'amministrazione sta attuando azioni di sperimentazione di nuovi sistemi di raccolta e conferimento dei rifiuti affiancate a iniziative di informazione e sensibilizzazione degli utenti, nella convinzione che la loro efficacia a medio e lungo termine supera quella della pur necessaria attività repressiva e sanzionatoria.

L'Assessore Castellan riceve il mercoledì dalle 11.00 alle 12.30
@ assessore.castellan@comunelavis.it

I lavori in corso per una Lavis più a misura di cittadino

di **Andrea Fabbro**

Assessore al commercio, reti infrastrutturali e cantiere comunale



Permettetemi di iniziare con dei ringraziamenti... dopo poco più di due anni di lavoro la Provincia Autonoma di Trento ci ha consentito di avere una nuova stazione ferroviaria e soprattutto una linea interrata eliminando di fatto una serie di passaggi a livello che tagliavano il paese in due parti. Un investimento strategico, portato a termine grazie all'autonomia di una provincia che è riuscita ad investire in infrastrutture, garantendo ai propri cittadini dei benefici importanti. L'obiettivo è stato raggiunto grazie anche ad una ditta seria che si è attivata con l'Amministrazione per cercare soluzioni condivise durante i lavori più invasivi e grazie anche ai cittadini che hanno sopportato i disagi dei lavori. Quindi un ringraziamento collettivo a tutti gli attori di questo grande lavoro che a ottobre vedrà il termine definitivo, salvo imprevisti, con la costruzione della rotatoria in via Nazionale.

Il lavoro però non è finito, c'è ancora un'infrastruttura importante da declassare e gestire in modo che non sia più un ostacolo bensì una "cerniera" tra le due parti del paese: via Nazionale. Se da un lato la nuova rotatoria permetterà il rallentamento complessivo dei veicoli, l'Amministrazione sta già lavorando per permettere una maggior permeabilità ai cittadini realizzando due attraversamenti pedonali con isola salvagente su via Nazionale e sta già studiando nuovi interventi per una riorganizzazione generale della strada tra cui anche l'istitu-

zione del divieto di transito agli autocarri.

La mobilità resta sempre un tema importante e i lavori continuano nel solco di quel programma che tutta la maggioranza ha sottoscritto e su cui gli elettori ci hanno accordato la loro fiducia. Mancano ancora alcuni dettagli per terminare la realizzazione dell'isola salvagente per l'attraversamento pedonale in via Negrelli che consentirà una riduzione della velocità ai veicoli che transitano vicino alle case. Altro importante intervento ormai agli sgoccioli è la realizzazione dei nuovi parcheggi in prossimità dell'asilo Felti con, anche in questo caso, un occhio di riguardo ai pedoni e alla loro sicurezza, infatti il nuovo attraversamento pedonale è stato realizzato mediante una variazione planimetrica della strada che di fatto rallenta i veicoli che si apprestano ad accedere a via Felti. Si tratta di tutta una serie di elementi per la moderazione del traffico che garantiscono una maggior sicurezza agli utenti più deboli riducendo la velocità ai veicoli. Da svariati studi di una minore velocità dei veicoli significa anche un minore inquinamento ambientale.

Quello in zona Felti è un nuovo parcheggio che va ad aggiungersi a quello realizzato lo scorso anno in via Degasperri e che amplia la disponibilità degli stalli in vari punti del paese andando incontro alle esigenze dei cittadini che ne lamentano l'ormai cronica carenza.

Un'altra opera che ormai è giun-

ta al termine è la sistemazione di un tratto di via G. Di Vittorio dove sono stati realizzati i marciapiedi, l'illuminazione pubblica e sono state rifatte le canalizzazioni delle acque bianche. Anche in questo caso l'intervento, atteso da anni, ha permesso il totale rifacimento di un tratto di strada ormai fortemente degradato, ridando dignità alla "porta d'accesso" di uno dei più importanti siti produttivi del Trentino.

Gli investimenti sulla mobilità e sulle infrastrutture comunque non terminano, in questo ultimo scampolo di legislatura ci sono ancora tante problematiche a cui far fronte, a partire dalla sicurezza dei pedoni, sempre in primo piano, all'individuazione di altre zone a parcheggio, ad un miglior collegamento sostenibile della zona industriale, per passare allo studio dell'intermodalità della nuova stazione ferroviaria nonché ad una serie di interventi sulla pubblica illuminazione e tanti altri piccoli interventi per una miglior gestione del bene pubblico.

Come dicevano i Righeira, (per i più attenti)... ormai "l'estate sta finendo"... a tutti gli studenti un buon rientro a scuola, per i bambini che quest'anno iniziano la scuola elementare un grosso in bocca al lupo!!!

Come sempre rimango a disposizione per critiche e suggerimenti che potete inviarmi alla mail:

L'Assessore Fabbro riceve il martedì dalle 14 alle 15
@ assessore.fabbro@comunelavis.it



Le emozioni di una nuova stagione all'Auditorium di Lavis

di Caterina Pasolli

Assessore alla cultura e alle politiche giovanili



Un anno fa su queste stesse pagine di Lavis Notizie lanciavamo una sfida: riuscire a superare l'incognita di una stagione teatrale, che per Lavis era una completa novità. Dopo tanti sorrisi, qualche lacrima e soprattutto un mare di applausi, il tempo è trascorso. E posso annunciarvi con un certo orgoglio che il nostro Auditorium è ormai pronto ad ospitare la sua seconda stagione teatrale. Il calendario lo troverete nei libretti che saranno distribuiti in paese e in anteprima nell'ultima pagina di questo notiziario.

La stagione teatrale

Gli attori lo sanno: il debutto fa paura, quando si sta alzando per la prima volta il sipario, ecco che nella mente si affollano tutti i dubbi che qualcosa possa andare storto. Ma quando poi lo spettacolo inizia, ecco che anche i timori più reconditi svaniscono d'incanto. E quello che resta è soltanto l'emozione. Per questo vi chiedo di essere coraggiosi: di scegliere gli spettacoli cercando quella stessa emozione. Cercate le storie prima che gli attori: perché i nostri spettacoli parleranno tutti di sentimenti e valori, senza dimenticare ogni tanto qualche risata. Lo sappiamo tutti quanto servano i sorrisi per stare bene.

Vorrei fare leva sull'orgoglio di essere cittadini di Lavis, cercando la collaborazione di tutti voi, senza divisioni: ognuno deve sentire questo teatro come proprio e partecipare con spirito critico e propositivo. In modo che poi ogni cartellone artistico, d'ora in avanti, possa essere sempre più ricco. Per far crescere il paese dal punto di vista sociale, anche solo creando delle occasioni per stare insieme. Il fatto che ci sia questa nuova stagione nel nostro Auditorium è la dimostrazione che anche a La-

vis la cultura esiste e la gente ancora ci investe. Grazie agli amanti del teatro infatti la prima stagione è andata molto bene e così, un anno dopo, sull'onda dello stesso entusiasmo, vi presentiamo la seconda edizione.

L'elenco di proposte, elaborato in collaborazione con il Coordinamento Teatrale Trentino e le associazioni del paese, rappresenta un momento di grande importanza nel contesto culturale della nostra comunità e un'opportunità di crescita che speriamo possiate cogliere e apprezzare ancora.

Tutti a teatro

I ragazzi sono il pubblico del futuro e le famiglie il pubblico del presente. Tenendo presente questo assioma, l'associazione Iride e il Comune riproporranno anche quest'anno la rassegna "Tutti a teatro", per quattro domeniche all'Auditorium. Con l'ambizione di accontentare tutti i gusti, per chi ha da 0 a 99 anni.

I ragazzi e i bambini si "devono" divertire a teatro per innamorarsi e ritornare in futuro, per questo gli spettacoli avranno un linguaggio chiaro e diretto ma anche divertente! Grazie all'uso di burattini e pupazzi si riesce a unire la comicità alla ricerca di valori che stiamo perdendo! Valori che aiutano alla crescita e ci fanno riscoprire noi stessi allentandoci per un pomeriggio dalla tecnologia che ormai ci circonda.

Il mese della montagna

Il Comune, le Sat di Lavis e Pressano e il gruppo Speleo propongono anche quest'anno un insieme di iniziative legate al tema della montagna, a ottobre. Sarà un viaggio ricco di emozioni che parlerà dei diversi modi di vivere la montagna, raccontandola attra-

verso serate, film, conferenze ma anche attraverso le esperienze di semplici conoscitori o amanti di questo affascinante mondo.

Partiremo con un film scelto dal catalogo del "Film festival della montagna 2018" in collaborazione con il circolo culturale Lavistaperta, proseguiremo poi addentrando nel racconto della pericolosa, affascinante e coraggiosa escursione di Romano Sebastiani e Adriano Bonmassar in Tibet.

Avremo i ragazzi del soccorso speleologico che ci racconteranno dell'avventura in Baviera e proseguiremo poi con una serata musicale con il coro del Lambiccanti di Palù che ci faranno vivere un viaggio, in groppa alle sette note, con i loro canti di monatgna.

Concluderemo con una serata interessante e stimolante per tutti gli alpinisti e free climber: due esperti lavisani, Dario Sebastiani e Cristian Dorigatti, si confronteranno con Rolando Larcher e Alessandro Bebbler sulle differenze tra l'alpinismo e l'arrampicata sportiva, guidati dal giornalista Gabriele Buselli. A Palazzo Maffei sarà allestita anche una mostra tematica sulle spelo-vignette.

Queste sono solo alcune delle iniziative che attendono la stagione autunnale e invernale a Lavis, senza dimenticare il cinema e gli altri eventi pensati dalle associazioni. Per restare informati, potete in ogni momento consultare la pagina Facebook del Comune, quella dell'Auditorium, il sito del Comune o semplicemente tenere d'occhio le locandine nelle bacheche di Lavis! Vi aspetto!

L'Assessore Pasolli riceve il lunedì dalle 14 alle 16
@ assessore.pasolli@comunelavis.it

Comune, oratorio e associazioni alleati per l'estate dei giovani

a cura degli assessorati alle politiche giovanili e sociali

Si sta concludendo in questi giorni il progetto "collaborare per i giovani" nato quest'estate da un accordo tra Comune e Associazione Noi. L'oratorio di Lavis ha messo a disposizione i propri spazi al Comune e all'intera comunità.

Questa prima collaborazione è una novità assoluta, il Comune ha deciso di gestire questi spazi con diverse attività ludico ricreative rivolte principalmente agli adolescenti ma aperte a tutti! Il Comune, dal canto suo, ha messo in campo le risorse per un educatore professionale individuato dall'Associazione Provinciale Per i Minori (l'Appm), un giovane che ha gestito in questi due mesi le attività.

Sono state molte le iniziative in cartellone: le principali sono state dei tornei di calcio, gioco amatissimo dai frequentatori dell'oratorio. Abbiamo però provato a sperimentare anche diversi al-

tri sport: tra i quali basket, ping pong, pallavolo e kick boxing; molto apprezzate anche le uscite sul territorio e eventi collegati alla mountain bike. Abbiamo anche pensato a chi non interessa il calcio e più in generale lo sport, organizzando cacce al tesoro, diversi giochi con l'acqua, vista anche la chiusura della piscina, giochi ludici e da tavola ma anche sfide di ballo a just dance con la console wii.

Molto frequentati anche i laboratori di cucito, di trucco e di acconciature. Abbiamo collaborato con il progetto "città invisibile" organizzando diverse manifestazioni con l'aiuto dei giovani volontari dei Furli, sia in questo quartiere sia in oratorio. La convenzione è stata firmata oltre che dal Comune proponente, dall'associazione Noi e dall'Appm anche dall'associazione Indimaj che ha, per la prima volta, messo in campo per due-tre sere a settimana alcuni

volontari che hanno partecipato attivamente all'organizzazione delle varie iniziative.

Nel progetto i volontari sono stati numerosissimi: oltre ai già citati ragazzi di Indimaj, c'erano i ragazzi del servizio civile sia del Comune sia dell'Oratorio, i ragazzi stranieri dei progetti Inco e Aiesec e alcuni animatori che hanno collaborato anche per l'organizzazione del grest e dei campeggi. L'estate di Lavis ha quindi visto una buona partecipazione di ragazzi e ragazze, più di un centinaio hanno trascorso in compagnia il loro tempo libero.

Come prima esperienza è stata sicuramente positiva. Nel corso dell'autunno è previsto un momento di confronto tra tutti i soggetti partecipanti all'iniziativa per definire i punti di forza e le criticità che sono state incontrate, per ripetere nel modo migliore possibile questa proficua collaborazione anche in futuro.



Lavis ha una nuova stazione e i binari non dividono più il paese

di Daniele Erler

L'orologio segna che sono passati esattamente 12 minuti da mezzogiorno, è sabato 28 luglio. Pietro, un ragazzino dallo sguardo vispo e i capelli biondi, riesce con qualche sforzo a tagliare il nastro: viene inaugurata così la nuova stazione della Trento-Malé, probabilmente senza che quel ragazzino si renda conto che sta facendo la storia di Lavis. Sopra il paese splende il sole: è una giornata torrida di piena estate. E si festeggia un traguardo storico, l'interramento di circa 800 metri di binari, con l'eliminazione dei passaggi a livello.

Significa soprattutto la riqualificazione del paese, finalmente unito nella sue parti che prima erano divise dall'ostacolo – fisico e simbolico – dei binari. Entro ottobre sarà costruita anche la rotatoria sulla nazionale, all'incrocio fra via Degasperi e via Paganella: sotto sarà costruito un nuovo sottopasso ciclopedonale. Dietro alla stazione ci sarà un parco giochi, con i plateatici di un nuovo bar. E sul sedime dei binari una pista ciclabile che collegherà la stazione al paese.

L'inaugurazione

Quando il treno della Trento-Malé, partito al mattino dalla città, sta per arrivare per la prima volta a Lavis e imbocca la discesa che porta alla galleria e ai binari interrati, le macchine fotografiche iniziano a scattare. I bambini si alzano dai loro posti a sedere, guardano fuori e non trattengono più l'entusiasmo. Quando poi si arriva alla stazione, vicino ai binari ci sono già due ali di folla ad attendere.

Il sindaco di Lavis Andrea Brugnara, cita Seneca: «Non è vero che abbiamo poco tempo, la verità è che ne perdiamo molto». E la spiegazione è questa: «Per noi lavisani questa non è solo un'opera di alta ingegneria e una felice soluzione urbanistica – dice Brugnara – ma è soprattutto un guadagno: ci riappropriamo di parte del nostro tempo che ogni giorno ci veniva portato via». A fare da colonna sonora all'inaugurazione c'è il Gruppo strumentale giovanile di Lavis.

Il presidente della Provincia Ugo Rossi, che abita proprio a Lavis, è arrivato in bicicletta:

«Grazie a quest'opera la Trento-Malé è più veloce e più sicura, ma soprattutto abbiamo una stazione che è intermodale – dice – si può arrivare qui con la bicicletta o con il mezzo privato, lasciarli nel parcheggio e poi arrivare in fretta a Trento».

«Non solo abbiamo interrato i binari, ma a Lavis li abbiamo raddoppiati – spiega Monica Baggia, presidente di Trentino trasporti – così riusciamo a guadagnare qualche minuto in velocità. Ma per fare davvero la differenza servirebbe il doppio binario fino a Trento. Così riusciremmo ad aumentare anche il numero delle corse: sarebbe davvero come avere una metropolitana».

Due anni di cantiere

Ma questo è un aspetto generale, che forse riguarderà il futuro. Il presente per Lavis è quello di un'opera attesa da oltre vent'anni, passata per mano da più sindaci e amministrazioni. I lavori sono iniziati il 28 giugno 2016 e hanno avuto come obiettivo principale il miglioramento della qualità di vita dei lavisani, anche attraverso un incentivo all'uso dei mezzi pubblici.

Il nuovo tracciato dei binari, sotto terra, ha inizio poco a sud di via Zandonai e torna in superficie immediatamente prima del ponte sull'Avisio, attraversando la zona ovest dell'abitato di Lavis. La lunghezza complessiva dei nuovi binari è di circa 760 metri, di cui 400 sono in una galleria artificiale. La trincea attraversa i depositi di conioide del torrente Avisio, fino a una profondità massima di circa otto metri.

La nuova stazione è di circa



3.400 metri cubi (volume fuori terra), ha 90 metri di pensilina dedicata all'attesa degli autobus e 100 posti auto nel parcheggio. Ci sono 24 posti dedicati ai motorini, almeno 50 per le biciclette, sei stalli per il parcheggio degli autobus, quattro per la fermata e la ripartenza dei pullman. Ci sono anche delle postazioni per la ricarica delle auto elettriche.

La storia della Trento-Malé

Un tempo la Trento-Malé attraversava il paese. Percorreva il ponte di ferro sull'Avisio, e poi giù lungo via 4 novembre, con la stazione che era alla piazza del tram, l'attuale piazza del mercato. E poi giù ancora, nello stretto condotto di via Zanella, dove il capotreno



doveva scendere e verificare a piedi che non ci fossero incidenti.

Poi correva lungo il centro, costeggiava il monumento di don Grazioli e usciva dal paese dopo aver percorso via Clementi. È stato questo il percorso della tramvia a Lavis, dal 14 settembre 1909 e fino alla fine degli anni Cinquanta. Il 14 aprile 1957 entrò in funzione il nuovo tratto Lamar-Lavis-Pressano: la ferrovia fu spostata dal centro del paese e i treni iniziarono a correre sui binari accanto alla nazionale, dove fu costruita una nuova stazione.

Solo che nel frattempo il paese si era ingrandito: con il boom economico, nella parte ovest di Lavis, era sorta anche una zona industriale, fra le più importanti

del Trentino. Insomma, ancora una volta, quei binari erano diventati una barriera, fisica e simbolica, a dividere in due il paese. A metà degli anni Ottanta si iniziò a parlare a Lavis dell'importanza di investire sul trasporto pubblico, solo che allora i passaggi a livello erano sette, e per il paese il tempo perso in attesa alle stanghe era diventato una sorta di incubo.

La svolta arrivò a metà degli anni Novanta, quando la Provincia iniziò a progettare la bretella Trento nord – Rocchetta. La nuova strada, all'altezza di Zambana, doveva superare l'ostacolo dei binari della Trento-Malé: dopo varie idee, si decise di interrare quei binari, costruendo proprio a Zambana una nuova stazione sotto terra (inaugurata nel 2007).

Lavis fece capire alla Provincia l'importanza di un secondo lotto, quello che avrebbe portato all'interramento di altri 800 metri di ferrovia, fino all'Avisio, ancora con una nuova stazione, la terza nella storia di Lavis. È un progetto nato allora, approvato dalla giunta provinciale nel 1997 e finalmente diventato realtà.

Oggi tutta questa storia si trova raccontata anche sulle pareti della nuova stazione, che è una sorta di museo che finalmente tutti i lavisani possono visitare.

Un riconoscimento pubblico per i presidenti dei consigli comunali

di **Paolo Facheris**, Presidente del Consiglio comunale di Lavis

I Presidenti dei consigli comunali del Trentino chiedono il riconoscimento pubblico del loro ruolo istituzionale oggi sistematicamente sottovalutato, da tempo auspicano che a livello regionale vengano meglio chiarite le norme che disciplinano la delicata funzione super partes da essi svolta per garantire l'equilibrio tra le forze politiche di maggioranza e minoranza all'interno delle assemblee municipali.

È questo l'unanime istanza condivisa e tenacemente perseguita da tutti i componenti del coordinamento dei presidenti dei consigli comunali del Trentino, con la consapevolezza che in primo luogo autorevolezza e credibilità vanno conquistate sul campo, attraverso il comportamento, il modo di gestire i lavori del Consiglio e i rapporti con maggioran-



za e minoranza.

Il lavoro del Presidente del Consiglio comunale non è facile, non produce risultati in termini di delibere o provvedimenti, è però un compito particolarmente importante di garanzia e regolazione del corretto funzionamento del consiglio comunale, quale organo di indirizzo e di controllo sull'attività di sindaco e giunta comunale, con una funzione di bilanciamento dei poteri del primo cittadino,

senza essere sottoposto ad esso.

Tutto questo va evidenziato anche a livello simbolico; la fascia del Presidente del consiglio che i Comuni Trentini stanno pian piano adottando e che a Lavis il Consiglio comunale ha già adottato, con i colori araldici blu e rosso del Comune e con lo stemma della Repubblica, vuole significare la centralità del Consiglio comunale e del presidente di questa assemblea, come organi istituzionali indispensabili per il funzionamento dell'amministrazione pubblica.

Considero importante e necessaria una maggiore forza e visibilità del Presidente del Consiglio, per il ruolo di garanzia, imparzialità ed equilibrio che questa figura richiede nella sede istituzionale del Consiglio comunale e nella stessa Comunità.

I ragazzi delle elementari hanno pulito il paese

Anche quest'anno la scuola di Lavis ha aderito all'iniziativa nazionale "Puliamo il mondo", promossa da Legambiente. A inizio ottobre 120 fra ragazzi di Lavis e Pressano si sono divisi il paese, per raccogliere i rifiuti abbandonati e cercare di capire i motivi che portano le persone a non rispettare l'ambiente. Vestiti con la pettorina gialla di Legambiente e dotati di una pinza, hanno contribuito a fare pulizia. Poi alla fine si sono trovati nel piazzale delle scuole elementari e hanno fatto un bilancio



su quanto hanno visto, parlando con l'assessore all'ambiente Franco Castellan. La riflessione continuerà anche nelle classi, con i ragazzi che potranno formulare poi delle proposte concrete, cercando soluzioni all'abbandono dei rifiuti. Le loro idee saranno condivise in un incontro con il sindaco Andrea Brugnara. A parte questo, la speranza è che l'iniziativa possa avere un valore educativo. E che i cittadini di domani siano già oggi un esempio per gli adulti maleducati.

Le delibere del Consiglio comunale. I resoconti dall'aula

Riportiamo in maniera sintetica gli esiti delle ultime sedute del Consiglio comunale. Tutte le informazioni, aggiornate, si possono ritrovare sul sito del Comune di Lavis (www.comune.lavis.tn.it), dove è possibile ritrovare anche le registrazioni e le dirette streaming di ogni seduta.

GIOVEDÌ 31 MAGGIO 2018:

1. Interrogazione presentata dal Gruppo Lega Nord: "taglio medici di base – guardia medica: quale futuro per Lavis".

DISCUSO

2. Mozione presentata dal Gruppo Lega Nord: "Particella fondiaria n. 99/1 – cc Lavis, urbanisticamente individuata nell'area PC4 – LC7 dal vigente PRG comunale, in corrispondenza della via Peratoner".

NON APPROVATO

3. Esame ed approvazione del Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2017.
APPROVATO. Deliberazione consiliare n. 13 di data 31.05.2018

GIOVEDÌ 7 GIUGNO 2018:

1. Bilancio di previsione per gli esercizi 2018 – 2020 – variazione del Consiglio comunale n. 1.

APPROVATO. Deliberazione consiliare n. 14 di data 07.06.2018

2. PRG – Piano Guida n. 1 – loc. Giaroni. Quarta variante al piano.
APPROVATO. Deliberazione consiliare n. 15 di data 07.06.2018

3. Approvazione Fascicolo Integrato dell'acquedotto (FIA) del Comune di Lavis.
APPROVATO. Deliberazione consiliare n. 16 di data 07.06.2018

GIOVEDÌ 14 GIUGNO 2018:

1. Riqualificazione piscina comunale scoperta. Approvazione progetto preliminare.
APPROVATO. Deliberazione consiliare n. 17 di data 14.07.2018

2. Interrogazione presentata dal Gruppo Lega Nord: "Progetto orto del mondo e orti per anziani e pensionati".
DISCUSO

GIOVEDÌ 28 GIUGNO 2018:

1. Mozione presentata dal Gruppo Lavis Civica: "La presidenza della Commissione Statuto al Presidente del Consiglio".
NON APPROVATO

2. Riqualificazione arredo urbano piazza del Mercato a Lavis. Approvazione progetto preliminare.
APPROVATO. Deliberazione consiliare n. 19 di data 28.06.2018

3. Approvazione bando e schema di convenzione per la scelta del soggetto attuatore della realizzazione di un parcheggio pertinenziale nella piazza del Mercato (via Carlo Sette) a Lavis.
APPROVATO. Deliberazione consiliare n. 20 di data 28.06.2018

4. Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Lavis: Approvazione bilancio di previsione per l'esercizio 2018.
APPROVATO. Deliberazione consiliare n. 21 di data 28.06.2018

GIOVEDÌ 26 LUGLIO 2018:

1. Interrogazione presentata dal Gruppo Lavis Civica e Lega Nord: "Collaborazione della biblioteca intercomunale di Lavis e Zambana all'iniziativa "Diverso da chi?".
DISCUSO

2. Interrogazione presentata dal Gruppo Lega Nord: "Isole ecologiche, situazione fuori controllo".
DISCUSO

3. Interrogazione presentata dal Gruppo Lega Nord: "Libro – Album fotografico" – che fine hanno fatto le 50 copie consegnate agli uffici comunali?".
DISCUSO

4. Interrogazione presentata dal Gruppo Lega Nord: "Situazione particella fondiaria n. 99/1 CC Lavis via Peratoner, P-LC7 vigente PRG".
DISCUSO

5. Articoli 175 e 193 Dlgs 18 agosto 2000 n. 267 - variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio - bilancio di previsione 2018 – 2020.
APPROVATO. Deliberazione consiliare n. 22 di data 26.07.2018

6. Approvazione del progetto Avisio previsto dal Protocollo d'Intesa approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 58 di data 19.09.2013.
APPROVATO. Deliberazione consiliare n. 23 di data 26.07.2018

7. Commissione consiliare dello Statuto. Surroga membro dimissionario.
APPROVATO. Deliberazione consiliare n. 24 di data 26.07.2018.

8. Interrogazione presentata dal Gruppo Lega Nord: "Acquisto e stoccaggio fontane".
DISCUSO

Il nuovo volto della Pro Loco e l'impegno a favore della comunità

a cura del direttivo della Pro Loco

Da aprile di quest'anno la Pro Loco di Lavis ha un nuovo volto. Nel corso dell'ultima assemblea dei soci il direttivo dell'associazione lavisana è stato infatti rinnovato in toto, accogliendo molti giovani e persone già impegnate in altre realtà del paese. Desideriamo quindi presentarci, cercare di spiegare e definire la nostra mission e illustrare le attività già svolte e quelle in programma. I nostri nomi sono: **Andrea Ghensi, Alessandro Caldini, Francesca Donati, Maria Grazia Ferretti, Giovanni Moser, Erika Nardelli, Annalisa Nicolodi, Sonia Peratoner, Paolo Scaramuzza, Giorgia Vita e Camilla Weber.**

Il nostro obiettivo primario è sicuramente quello di essere da punto d'incontro e coordinamento per tutte le associazioni presenti sul territorio lavisano, in modo tale da favorire un clima di collaborazione e armonia; per noi è inoltre molto importante la promozione delle attività proposte dalle singole associazioni, oltre che quelle organizzate dagli enti comunali, allo scopo di rendere sempre più partecipi i cittadini. Per questo motivo uno dei nostri impegni primari è quello di mantenere aggiornati la nostra pagina Facebook e il nostro sito web, dove potrete trovare informazioni sulle manifestazioni organizzate in

paese e nei dintorni.

Le nostre prime attività

Fin da subito il nostro direttivo ha dovuto "mettere le mani in pasta"! Il primo grande impegno, a poche settimane dall'elezione, è stato infatti l'organizzazione e la gestione della tradizionale festa "Porteghi e Spazi", giunta ormai alla sua 22esima edizione, che si è tenuta nelle giornate del 6-7-8 luglio. La manifestazione è uno degli appuntamenti più attesi dalla comunità lavisana, e per questo motivo l'agitazione e la volontà di non deludere le aspettative erano molto forti per noi "novellini". Tutto sommato possiamo dire che i risultati ottenuti sono stati buoni; ci sono stati dei piccoli intoppi e delle difficoltà, ma tutto questo ci ha dato dei suggerimenti per gestire al meglio l'edizione dell'anno prossimo!

Sabato 8 settembre, dalle ore 18.30, si è tenuta la Cena del Ringraziamento, che ha preso il posto della tradizionale Cena Contadina, normalmente fissata per l'ultimo sabato di agosto. In questa nuova veste, e facendola coincidere con la festa della Madonna, abbiamo voluto pensarla come un'occasione per ringraziare delle cose che abbiamo.

Sabato 15 e domenica 16 settembre una delegazione della Pro Loco di Lavis è stata invece presente alla fiera mercato "Bibbiano produce" a Bibbiano (RE), allo scopo di presentare e promuovere il nostro territorio e i suoi prodotti in una zona dove il turismo enogastronomico è ben radicato.

Dai Ciucioi ai masi

Nel frattempo pensiamo già alla tradizionale "Fiera dei Ciucioi" di dicembre, alla quale desidereremo dare una nuova struttura e un nuovo significato, mentre sono già partiti i preparativi di "Lavis Fiorita", il concorso che premia i migliori balconi fioriti del paese e dintorni.

Inoltre si pensa già alla terza edizione della manifestazione enogastronomica "Di Maso in Maso Di Vino in Vino", che quest'anno ha portato sulle Colline Avisiane circa cinquemila persone; infine è già in cantiere la preparazione dell'annuale appuntamento del "Carnevale Riciclone".

Gli impegni non mancano di certo, così come la buona volontà e la voglia di rendere il paese di Lavis un luogo più vivo, che sappia rispondere alle esigenze di tutta la comunità. Speriamo di essere all'altezza!

Pressano, la piazza piena per il "Campanil en festa"



Quarta edizione del "Campanil en festa" lo scorso 10 agosto nella piazza della Chiesa a Pressano. L'evento, organizzato dal comune di Lavis con il supporto delle associazioni locali, mira a far rivivere nelle serate estive il contesto sociale della frazione. In programma baby dance, giochi per bambini, musica e l'indispensabile gastronomia: pizza cotta nel forno a legna, tortel de patate e affettati, crepes dolci e degustazione di prodotti locali (tra cui birra artigianale e vino delle migliori cantine). In una serata particolarmente calda, mentre nel cielo sfavillavano le stelle cadenti, la piazza si è riempita di gente. Segno che l'evento è ormai atteso dalle associazioni e dai cittadini di Pressano, che rispondono con il consueto entusiasmo.

Un'estate di grandi novità per la nostra casa di riposo

a cura dell'ApSP Giovanni Endrizzi



L'estate 2018 per la casa di riposo lavisana è stata una stagione di importanti cambiamenti: nel giugno scorso Renato Brugnara, presidente per oltre dieci anni ha lasciato l'incarico sostituito da Alberto Giovannini che rimarrà in carica fino al 2022 affiancato da Cristina Nardelli in qualità di Vice Presidente e dai consiglieri Maria Teresa Vichi, Jessica Chisté e Dennis Pisoni.

Non solo: si sono concluse una serie di valutazioni economico finanziarie che hanno confermato di fatto la concessione di contributi pubblici per la realizzazione di opere strutturali fondamentali per la APSP che – lo ricordiamo con particolare orgoglio – si distingue a livello provinciale come una delle migliori in termini di servizi e di riduzione dell'utilizzo di farmaci e gestisce uno dei nuclei per la gestione delle demenze e dell'Alzheimer più efficiente nel panorama provinciale.

Risultati importanti quindi che confermano il buon operare del consiglio direttivo uscente e di quello appena insediatosi che lavorerà nel solco di quanto già avviato, ottimizzando le risorse umane già presenti e rafforzando l'apertura verso l'esterno e le istituzioni locali.

La residenza sanitaria rappresenta non solo un luogo di rico-

vero quanto piuttosto l'anello di congiunzione tra passato e presente, un luogo depositario di esperienze umane e professionali dove al centro ci sono le persone.

L'obiettivo prioritario è di lavorare per continuare a garantire i migliori servizi agli ospiti e un clima propositivo e sereno a quanti quotidianamente lavorano a fianco dei nostri anziani. Fondamentale inoltre rimane la collaborazione costante con l'amministrazione comunale che da sempre ha dimostrato particolare sensibilità nei confronti della casa di riposo.

In quest'ottica si collocano i prossimi interventi in fase di avvio di lavori, a cominciare dall'abbattimento della dependance, costruita negli anni 80 ma mai di fatto utilizzata appieno, adiacente la casa di riposo che sarà sostituita da un nuovo edificio.

Tale edificio ospiterà nuove stanze, palestre e spazi da adibire all'attività motoria e fisioterapica oltre a garantire un accesso privilegiato e funzionale per le ambulanze. L'aumento di circa una quarantina di posti letto consentirà di sfoltire le liste d'attesa e aumentare il numero dei residenti oltre a trasformare le attuali stanze triple in stanze occupate da due persone, al fine di migliorare la convivenza e rendere più confortevoli gli spazi occupati dagli ospiti

che raggiungeranno quindi quota 120 a fronte degli attuali 100.

Un investimento finanziario che supera i tre milioni e mezzo di euro, quasi interamente a carico della Provincia di Trento e con la compartecipazione della APSP.

Il progetto che verrà realizzato nasce dalle ceneri del precedente, datato 2010 che non ha mai visto la luce per mancanza di fondi pubblici. «Nel rinnovare il più sentito ringraziamento a Renato Brugnara per la generosità e la determinazione con la quale ha lavorato – dice il neo eletto presidente, Alberto Giovannini – ribadisco con forza la volontà espressa da tutto il consiglio di lavorare con convinzione per la realizzazione della nuova ala chiamata "Avisio" proprio in onore dell'affaccio sul torrente che bagna il paese. È una sfida strategica per la nostra comunità, un modo per rinsaldare il rapporto tra generazioni e conservare il sapere e i saperi dei nostri anziani che – ne siamo certi – vivendo in un ambiente accogliente e funzionale vivranno meglio e grazie al potenziamento del servizio di fisioterapia accessibile dagli esterni, potranno incontrare e confrontarsi con un numero maggiore di cittadini».

«Si confermerà inoltre la collaborazione con i diversi interlocutori locali – continua il presidente – soprattutto con le associazioni di volontariato presenti in molte occasioni e disposte ad animare la vita sociale all'interno della residenza. Il rapporto relazionale vale tanto quanto le terapie farmacologiche somministrate e anzi in certi casi – è ormai un dato inconfutabile e riconosciuto a livello scientifico – le parole e l'ascolto hanno un benefico effetto sugli ospiti, sui loro famigliari e su quanti ogni giorno si impegnano per accompagnarli in questa fase della loro esistenza e in quest'ottica ogni forma di apertura alla comunità sarà di grande importanza».



Il nuovo consiglio di amministrazione: da destra il Presidente Alberto Giovannini, Dennis Pisoni, Maria Teresa Vichi, Cristina Nardelli, Jessica Chisté.

“Ricordare i morti aiutando i vivi”: anche Lavis ha festeggiato gli Alpini

a cura della sezione locale dell'A.n.a.

In occasione della 91ª Adunata Nazionale degli Alpini di Trento anche la Comunità di Lavis è stata coinvolta nella festa di popolo e nelle celebrazioni che hanno preceduto il grande evento della sfilata delle migliaia di penne nere che con i loro variopinti colori delle divise e con la musica di cori e fanfare hanno impegnato le vie della città, ininterrottamente per ben 14 ore a partire dalle nove del mattino del 13 maggio.

I Gruppi Alpini di Lavis, Pressano e Sorni si sono dati a loro volta un gran daffare nell'organizzare ospitalità per più di duecento alpini che avevano scelto di accamparsi nei posti messi a loro disposizione con la collaborazione dell'Amministrazione Comunale e dei due Oratori di Lavis e Pressano.

A Lavis in particolare la festa di popolo è iniziata ancora il venerdì con la partecipazione di tantissima gente accorsa per veder sfilare gli Alpini, oltre un centinaio, per le vie della borgata, accompagnati dalle note della Banda sociale di Lavis e dai momenti musicali offerti nelle piazze del Coro Paganella, per poi radunarsi sotto il tendone allestito dal Gruppo Alpini di Lavis nel parcheggio di Palazzo de Maffei dove si sono tenuti i concerti dei due gruppi musicali. Non è mancato il momento commemorativo con la deposizione di una corona di fiori al monumento ai caduti di tutte le guerre e di tutte le nazioni.

L'adunata nazionale degli Alpini si celebra tutti gli anni ma questa di Trento, intitolata “Adunata della Pace”, ha assunto un senso particolare e cioè quello di commemorare il centenario della Pace ovvero della fine della Prima Guerra Mondiale. Quella Pace che è seguita al disastroso conflitto mondiale del 1914-1918 e che prima di essere raggiunta è costata milioni di vittime alle tante nazioni che vi hanno preso parte. Una guerra che ha portato morte e distruzione anche sulle nostre montagne e nelle nostre valli, sia tra i militari che tra la popolazione civile e grande miseria per le popolazioni da una parte e dall'altra perché in fin dei conti, come qualcuno ha poi concluso: “il nemico era come noi”. Ci sono voluti tanti anni a capire questo e a comprendere quanto siano inutili e dannose le guerre. Tanto tempo trascorso in pace fa affievolire il ricordo ma proprio per questo con mostre e celebrazioni gli Alpini hanno voluto riportare alla memoria del presente un loro motto: “ricordare i morti aiutando i vivi”.

Gli Alpini, non solo all'adunata di Trento, ma anche in ogni gesto e in ogni attività quotidiana non ambiscono poi tanto ad essere ricordati per le gesta eroiche e per le fatiche che come corpo militare sono stati costretti a compiere nelle varie epoche e nei diversi teatri di guerra, amano piuttosto distinguersi nel presente come difensori della pace attraverso quello spirito di fratellanza e di solidarietà che li caratterizza da sempre e in ogni situazione e che è alla base della costruzione di una convivenza serena tra

le persone. Non a caso sulla fiaccola con cui è stato acceso il braciere alla Campana dei Caduti è stata incisa la frase di Karol Wojtyła: “la pace non può regnare tra gli uomini se prima non regna nel cuore di ciascuno di loro”.

Negli ultimi cinquant'anni l'Associazione Nazionale Alpini è sempre stata e lo è tutt'ora, protagonista in prima linea nella solidarietà e nel portare soccorso alle popolazioni in occasione delle molteplici e ricorrenti calamità naturali nazionali. Gli alpini, com'è noto, già dal terremoto del 1976 in Friuli hanno dato vita a quella che è poi diventata la “Protezione Civile”. Giova ricordare che proprio all'A.N.A., guidata dal trentino Presidente Franco Bertagnolli, il governo degli Stati Uniti d'America consegnò nel 1976 la somma di 52 miliardi di lire destinata alla ricostruzione di scuole e di residenze per anziani in una quindicina di comuni della zona terremotata del Friuli e che, ultimata l'opera, l'Associazione restituì le eccedenze non impiegate.

Nella loro quotidianità, fuori dai piacevoli canti dei cori e dalla ritmata musica delle fanfare i Gruppi Alpini (sono 266 nella sola Provincia di Trento) continuano a svolgere un'attività capillare di supporto alle varie espressioni di volontariato ed alle istituzioni locali intervenendo puntualmente ove richiesto ed anche attivando proprie iniziative e sono pronti ad accogliere benevolmente chiunque desideri prestare a favore della comunità qualche ora del proprio tempo.

Alla prova dei fatti il principale senso dell'essere Alpino oggi è semplicemente la voglia di mettersi a disposizione di chiunque ne abbia bisogno.



La danza senza barriere con “Yes we dance” e Ritmomisto

di Manuela Zennaro, direttrice della scuola

Come tutti gli anni l'Associazione Sportiva Dilettantistica Ritmomisto aprirà la stagione con tante opportunità nel settore della danza e del cheerleading: tra corsi di danza classica (anche con metodo ISTD e possibilità di affrontare gli esami ufficiali), danza moderna e contemporanea, hip hop, pole dance, sinchro latin, danze latino americane e ballo da sala. Tra tutti questi corsi il team Ritmomisto è però orgoglioso di poter riproporre anche delle classi inclusive di danza creativa e di danze latino americane, ma non esclude che, a richiesta, si possano attivare anche altre specialità. Lo scorso anno accademico e sportivo 2017/2018 ha infatti segnato per Ritmomisto una grande conquista grazie al progetto “Vorrei tanto fare danza” che ha visto protagoniste sette bambine con diverse disabilità in un percorso di danza creativa, che le ha poi portate allo spettacolo di fine anno al parco

urbano di Lavis lo scorso maggio.

Se per le piccole ha rappresentato un momento di crescita, inclusione e divertimento, per lo staff che ha seguito da vicino il corso, anche grazie alla nuova sede di via Alfieri, priva di barriere architettoniche e dotata di servoscale, è stata occasione di crescita sia professionale che personale.

Sulla base di questa bellissima esperienza e a seguito di specializzazioni ancora in corso, ma soprattutto mossi da una grande passione, gli insegnanti Ritmomisto hanno deciso di riproporre il percorso, ampliandone gli orizzonti. Continuerà infatti ad esserci il percorso di danza creativa al quale si affiancheranno corsi di danza sportiva (in particolare latino-americano), soprattutto dopo alcune richieste di bambini e ragazzi con sindrome di down, ma non solo.

Il punto di vista di **Ritmomisto**, anche in linea con la volontà di essere sempre più attenti alle esigenze delle famiglie, è quello di dare maggiori opportunità di avvicinarsi al mondo della danza.

Un sogno: riuscire a portare nelle competizioni para-olimpiche patrocinate dalla Federazione Italiana Danza Sportiva degli atleti cresciuti all'interno dei propri progetti inclusivi.

Per aiutare ancora più concretamente le famiglie Ritmomisto è soggetto erogatore di buoni di servizio FSE, un sistema di conciliazione famiglia-lavoro.

Per chi volesse informazioni sui progetti Ritmomisto: info@ritmomisto.it



Il circolo bocciolo di Nave San Felice ha un nuovo presidente

a cura del **Direttivo del Circolo**

Lo scorso 26 febbraio si è tenuta nella sede del Circolo Bocciolo di Nave San Felice la riunione del nuovo direttivo, eletto dai soci nel mese di gennaio. Si è preso atto delle dimissioni del Presidente Fabio Facchinelli, che dopo 15 anni di attiva e proficua direzione, ha deciso di lasciare l'incarico. Nel corso della riunione è stato festeggiato dal vecchio e nuovo direttivo con un brindisi. Il nuovo direttivo vuole tributargli un pubblico ringraziamento e riconoscimento per l'impegno che ha sempre dedicato al Circolo e che ha permesso la realizzazione con successo delle numerose attività promosse. Si vuol ricordare inoltre l'entusiasmo col quale ha coinvolto tutto il direttivo nell'organizzazione degli eventi nel

2017 per i festeggiamenti del 30° anniversario di fondazione della Bocciola.

L'attività della Bocciola inizia ogni anno nel mese di aprile e prosegue fino ad ottobre con apertura del circolo la sera dal martedì al sabato. In questo periodo sono organizzati vari tornei di bocce e di briscola. Nel corso dell'estate inoltre si svolge il baby torneo che vede la numerosa partecipazione di ragazzi di età compresa fra i 6 e i 14 anni. La castagnata autunnale, aperta a soci e simpatizzanti, riscontra sempre una notevole partecipazione. In questa occasione sono graditi ospiti i rappresentanti della Bocciola di Rubiera con la quale siamo gemellati da diversi anni. Da novembre ad aprile l'apertura della sede è limitata al

giovedì sera.

Il Circolo attualmente può contare sulla ragguardevole quota di circa 300 soci, un numero importante per una piccola comunità come Nave S. Felice che riesce a coinvolgere anche le frazioni vicine.

Il nuovo Direttivo è composto da Lucia Beber, Renato Bonvecchio, Enrico Cesconi, Alberto Devigili, Antonio Devigili, Giuliano Folgheraiter, Giovanni Mosna, Alberto Roccabruna, Angela Tomazzoli, Cesare Trainotti e Renata. Ha eletto all'unanimità Alberto Devigili presidente, Giovanni Mosna segretario, Angela Tomazzoli tesoriere, Lucia Beber e Giuliano Folgheraiter cassieri.



Il circolo anziani e pensionati "La Madonina" sfida il caldo di luglio

La direzione del circolo pensionati e anziani "La Madonina", coerente con il proprio progetto "Combattiamo la solitudine", ha voluto organizzare nel mese di luglio una scampagnata al Pian del Gac di Fornace per una giornata rinfrescante in questi giorni di grande calore. Erano presenti più di 100 soci, dopo la Santa Messa celebrata da padre Claudio dei canossiani, un buon pranzo tipico montanaro e buona musica hanno allietato la giornata, nonostante un po' di pioggia. Un doveroso ringraziamento a tutti i nostri collaboratori e volontari, sempre disponibili. E un presto arrivederci a tutti i nostri soci.

Il presidente - Vittorio Pergol



Calcio e basket un anno da incorniciare per il Paganella

di **Diego Claus**, presidente del Crcsd Paganella

Il 2018 è stato un anno da incorniciare per il Crcsd Paganella, semplicemente Paganella per gli amici. Nell'anno del 35° di fondazione della squadra di calcio, abbiamo vinto la promozione in prima categoria dopo un campionato sempre nelle primissime posizioni. Anche nel basket siamo saliti sul podio conquistando meritatamente la Promozione Gold con la nostra prima squadra. Questo è il risultato e il premio meritato per tanti ragazzi che si sono avvicinati al calcio e al basket con impegno e disponibilità ma anche per gli allenatori, collaboratori e coach che hanno saputo trasmettere entusiasmo e competenze a tanti nostri atleti.

Ma è anche la meritata soddisfazione per i dirigenti e tanti amici del Paganella che con responsabile volontariato ci mettono la faccia, il cuore e le braccia in tante iniziative volte ad autofinanziare il Crcsd Paganella. Ma come da nostro DNA non abbiamo riposato sugli allori anzi, la prossima stagione è già partita con il Paganella Calcio che ha già

iniziato gli allenamenti e il Paganella Basket che sta organizzando al meglio tutte le varie squadre che vivacizzano le strutture sportive di Lavis.

Le nostre porte anzi, i nostri campi da gioco sono pronti ad accogliere altri nuovi atleti che vorranno cimentarsi nel gioco del pallone ma soprattutto nel gioco del basket. Un consueto ma non scontato grazie all'amministrazione comunale di Lavis che la collaborazione, a tanti piccoli ma grandi sponsor che sono vicini al Paganella e alle tante persone che collaborano nelle numerose nostre iniziative.

Con il Paganella Calcio vi aspettiamo al campo da calcio Mario Lona per incitare la squadra a fare gol mentre con il Paganella Basket vi aspettiamo al Palavis per mandare la palla a canestro. Infine per conoscere ulteriormente il mondo del basket invitiamo tutti i giovani atleti a prendere con i nostri collaboratori, con lo stesso entusiasmo dimostrato durante l'iniziativa "Prova lo Sport", lo scorso 15 settembre.



"Prova lo sport" è stato un successo

Il 15 settembre è tornato per una nuova edizione "Prova lo sport". All'interno del paese sono stati allestiti diversi punti in cui le famiglie hanno potuto entrare in contatto con le tante associazioni sportive di Lavis. È una sorta di festa dello sport, organizzata con lo scopo di dare visibilità a tutte le opportunità che ci sono sul territorio. Attività per tutti i gusti: atletica, basket, calcio, cheerleading, corsa, danza, fitness, ginnastica, judo, karate, mountain bike, nordic walking, pallamano, pallavolo, tennis, tennis tavolo, thai chi, yoga, pilates e ginnastica funzionale. Una ventina di associazioni hanno avuto a disposizione uno spazio per mettere in mostra la loro offerta, facendola provare gratuitamente ai bambini. Che hanno risposto con entusiasmo, riempiendo il paese.



Il Gruppo Strumentale accolto dalla città polacca di Ogrodzieniec

di Roberto Brugnara, Gruppo Strumentale Giovanile di Lavis

In occasione della festa dei "Porteghi e Spiazzi", circa tre anni fa, abbiamo avuto la piacevole opportunità di ospitare a Lavis la Banda Giovanile di Ogrodzieniec, una cittadina della provincia polacca della Slesia. Nei giorni a ridosso di ferragosto abbiamo restituito la visita partecipando alla loro locale festa tradizionale del raccolto "Swieto Plonow". Ci è stato spiegato che si trattava di un appuntamento speciale perché questa festa è ospitata nel loro paese solo ogni dieci anni. Partecipano a questo evento tutti i comuni della provincia rappresentati dai rispettivi gruppi folkloristici e dalle autorità civili e religiose.

Abbiamo avuto infatti l'occasione di conoscere il ministro delle infrastrutture del governo polacco, alcuni senatori e deputati del parlamento oltre ai presidenti di provincia e regione. Da ultimo abbiamo conosciuto il vescovo della diocesi che in un buon italiano ci ha fatto i suoi migliori auguri e ha apprezzato molto il nostro genere musicale. Per noi del Gruppo Strumentale Giovanile di Lavis è stato un grande onore essere invitati perché ci ha permesso di rappresentare la nostra terra e far ascoltare la nostra musica.

I giorni che abbiamo piacevolmente trascorso in Polonia sono merito del sindaco Andrzej Mikulski che si è prodigato affinché tutto riuscisse nel migliore dei modi. Ad aiutarlo la signora Anna Wojcik per la traduzione. Li ringraziamo ancora una volta.

Il viaggio per raggiungere Ogrodzieniec è stato molto lungo. A tal proposito il direttivo ha pensato bene di spezzare il tragitto del giovedì con una tappa a Brno in Repubblica Ceca. La maggior parte di noi non aveva mai visitato questa bella città e la mattina del venerdì è trascorsa rapida per le vie cittadine.

Alla sera del venerdì siamo ar-



rivati a destinazione e subito abbiamo visitato il famoso castello di origini alto medievali. A farci da guida proprio il sindaco polacco che abbiamo potuto apprezzare anche per la sua giovialità, dato che con una battuta si è definito "sindaco del castello".

Al sabato siamo stati in visita a Cracovia dove abbiamo ascoltato con curiosità la famosa melodia interrotta del campanile. Racconta la leggenda che durante un attacco alla città, la sentinella di guardia fu colpita a morte proprio mentre eseguiva il motivetto di allarme che rimase pertanto interrotto. Perciò ogni ora un trombettista esegue dalla torre più alta questa melodia e la interrompe nel punto esatto in cui la sentinella fu uccisa.

La città è molto grande e anche se non abbiamo potuto visitare tutto ci è rimasto il ricordo di un luogo ricco di cultura e storia con ancora presente il vivido ricordo di papa Wojtila. Al nostro ritorno dalla città di Cracovia abbiamo eseguito il nostro primo concerto al santuario di "Matki Bozjoj Skalkowe W. Podzamczu".

Alla domenica le celebrazioni sono entrate nel vivo e dopo una mattinata di visite libere nei dintorni abbiamo eseguito un concerto all'interno del castello di

Ogrodzieniec. Per noi tutti è stato emozionante esser ascoltati da un così folto numero di autorità, ma forse ancor più per il nostro maestro Renzo Eccel immortalato in una foto ufficiale tra autorità civili e religiose.

La nostra borgata di Lavis è stata ben rappresentata nel momento conviviale tra le autorità che ne è seguito, dal nostro sindaco Andrea Brugnara e dall'assessora Isabella Caracristi.

Un momento saliente della festa è stato sicuramente la celebrazione religiosa che ha visto la benedizione dei frutti del raccolto simbolicamente rappresentati da elaborate ghirlande fatte di frumento e altri prodotti della terra. Tutti i gruppi folkloristici dei comuni che partecipavano hanno poi sfilato fino al castello per un momento ufficiale di ringraziamenti e di festa.

Il lunedì mattina, sul presto, siamo partiti alla volta di Lavis e il sentimento che ci ha accompagnato è stato di soddisfazione ed entusiasmo. Durante il viaggio oltre alla stanchezza per le belle serate passate in compagnia e amicizia, sono sfilate davanti ai nostri occhi le belle immagini delle giornate trascorse.

Il benessere individuale e collettivo con "osservatorio interiore"

di Antonella Giannini

L'associazione di promozione sociale "osservatorio interiore", con sede a Lavis, ha, come scopo statutario quello di effettuare e promuovere ricerche sul benessere individuale e collettivo. Tali ricerche sono in corso da molti anni fra coloro che sono divenuti i soci fondatori e si basano sullo scambio di conoscenze ed esperienze maturate nei campi di: arte, psicologia e introspezione.

I soci fondatori sono infatti convinti che il costante progredire del mondo della tecnica non sia stato accompagnato da un corrispondente progresso del mondo interiore. Ne consegue uno stress che può poi, in certi casi, sfociare anche in manifestazioni patologiche.

È intento della nostra associazione prevenire questo stress studiandone le cause e trovando i modi per affrontare e superare i problemi e le sfide della vita attuale. È anche intento della nostra associazione divulgare i risultati delle ricerche sul benessere usando parole semplici, lontane dalle terminologie scientifiche, in modo che chiunque (e non soltanto gli adepti), possa trarne beneficio. Si spera che questo possa aiutare le persone a gestire meglio la

propria emotività e ad acquisire conoscenze di base che rendano più agevole ed immediata l'azione di un eventuale terapeuta.

Dato che la psicologia attuale ha un orientamento principalmente sperimentale e clinico, si stanno riconsiderando gli orientamenti della precedente Psicologia Introspettiva (fine del '800 e inizio del '900), la quale dava molta più importanza ai rapporti con la filosofia e l'introspezione. A questi noi affianchiamo, considerandoli fondamentali, i rapporti con l'arte. Si è così giunti a un connubio fra la psicologia introspettiva (riversata e ampliata dalla psicologa e psicoterapeuta Antonella Giannini) e l'arte di Aurora Mazzoldi. Quest'ultima dipinge da lungo tempo su tela le dinamiche che avvengono all'interno di noi stessi. I suoi quadri sono vere e proprie "finestre sull'inconscio".

Il termine finestre sull'inconscio significa più cose:

Che il contatto con queste opere libera le emozioni

Che l'eventuale terapeuta può approfittare di questo contatto emotivo fra paziente e quadro per bypassare le resistenze al trattamento (quadro come catalizzatore dell'azione terapeutica).

Che si può, osservando il quadro e i suoi simboli, capire di più su noi stessi.

Che, se qualcuno spiega a delle persone come funzionano i nostri meccanismi interiori, può usare il quadro come illustrazione. Si pensi alla differenza fra una spiegazione di geometria con o senza la figura.

Così Antonella Giannini utilizza queste tele nei gruppi di ricerca introspettiva. Esse le permettono di far emergere dei contenuti subconsci e le spiegazioni delle dinamiche interne. Le tele sono poi usate per illustrare i contenuti delle conferenze e dei workshops che Antonella Giannini e Aurora Mazzoldi conducono insieme.

L'osservatorio interiore si propone di divulgare queste conoscenze e di continuare ad approfondire questa ricerca, con la convinzione che i suoi risultati possano dimostrarsi utili sia per la prevenzione che per la terapia.

L'osservatorio interiore è presente in internet:

www.osservatoriointeriore.com
www.facebook.com/osservatoriointeriore

www.facebook.com/groups/osservatoriointeriore

Il 13 ottobre l'incontro a Sociologia a Trento

Sabato 13 ottobre alle 14 l'associazione "Osservatorio interiore" ha organizzato un incontro all'aula Kessler della facoltà di sociologia di Trento, in via Verdi. È stato un convegno aperto al pubblico, in cui sono intervenuti tre relatori, esponenti del mondo della psicologia, dell'arte e dell'economia. Hanno partecipato la dott.ssa Fia Magali, la scrittrice/pittrice Aurora Mazzoldi e la psicologa/psicoterapeuta dott.ssa Antonella Giannini. Si è parlato del modo in cui si sceglie e si prendono le decisioni: un argomento sempre molto caro sia alla ricerca introspettiva sia all'economia. Nel 1978 Herbert Simon, psicologo statunitense, vinse il premio Nobel per l'economia per le sue ricerche sui processi decisionali nelle organizzazioni economiche. Negli stessi anni, Daniel Kahneman, psicologo israeliano, anche lui vincitore del premio Nobel per l'economia nel 2002, si interrogò assieme al collega Amos Tversky su come si modificano i processi decisionali quando ci si trova in situazioni di rischio. Nel convegno si è cercato di integrare le diverse prospettive, in modo da fornire un'ulteriore prova di quanto in realtà nel nostro vivere quotidiano non esistano reali "comparti stagni", ma tutte le varie angolazioni di osservazione, alla fine, risultino sempre e comunque "confluenti".

Imis 2018: la scadenza del pagamento è il 16 dicembre, ma l'abitazione principale è esente

Saranno spediti nel corso del mese novembre gli inviti di pagamento per l'IMI.I.S., in vista della scadenza del **16 dicembre 2018**. Parte degli inviti è recapitata a mezzo e mail (è sempre possibile farne richiesta) o posta elettronica certificata (quindi per tutte le ditte che hanno l'obbligo di dotarsene, agricoltori compresi).

Si ricorda la possibilità di verificare in ogni momento la propria situazione IMI.I.S. a mezzo dello **sportello tributi** presente sul sito del comune di Lavis (<http://www.comune.lavis.tn.it/>). Si ricorda che nella provincia di Trento l'IMI.I.S. ha sostituito dal 2015 le precedenti imposte sugli immobili denominate imu e tasi.

Con delibera n. 3/2018 il Consiglio Comunale ha approvato aliquote, detrazioni e deduzioni IMI.I.S. 2018 che non si riportano per motivi di spazio in quanto numerose sono quelle concordate nel protocollo d'intesa Comuni Trentini/Provincia Autonoma di Trento fissate per diverse categorie catastali cosiddette produttive (uffici, capannoni, ecc.) e TUTTE al ribasso rispetto agli anni precedenti.

Si ricordano però di seguito gli elementi essenziali dell'IMI.I.S. così come applicata a Lavis.

L'abitazione principale (e relative pertinenze – massimo due -) è ESENTE dal pagamento dell'imposta ad eccezione delle abitazioni classificate nelle categorie catastali considerate di lusso (A1/,A/8 e A/9).

Ai possessori della sola abitazione principale (ESENTE) e delle relative pertinenze (ESENTI) non sarà quindi inviato nessun invito di pagamento.

Gli inviti di pagamento inviati ai contribuenti sono compilati:

per i fabbricati sulla base delle informazioni disponibili nel sito informatico del Servizio Catasto della provincia autonoma di Trento alla **data del 30 settembre 2018**;

per le aree edificabili sulla base del PRG COMUNALE e della delibera della G.C. n.34/2016.

Per l'anno 2018 sono state confermate alcune agevolazioni che ricalcano quelle già applicate negli ultimi anni:

- è assimilata ad abitazione principale, **e quindi esentata**, l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà, usufrutto o diritto di abitazione da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari in modo permanente, a condizione che la stessa abitazione non risulti locata né utilizzata da soggetti diversi dai componenti il nucleo familiare di provenienza;
- è assimilata ad abitazione principale, **e quindi esentata** l'unica unità immobiliare abitativa posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e che abbiano maturato nel paese di residenza il diritto alla pensione, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
- è prevista **un'aliquota agevolata (0,6%)** a fronte di quella ordinaria (0,895%) a favore dell'abitazione - e relative pertinenze - **concessa in uso gratuito** dal possessore ai suoi parenti ed affini entro il 1° grado, se nella stessa il familiare ha stabilito la propria residenza e vi dimora abitualmente e purché la concessione in uso risulti da atto di comodato gratuito regolarmente registrato.

Il rifiuti? Si possono pagare con PagoSemplice

Il pagamento della tariffa rifiuti può essere effettuato tramite il servizio Pagosemplice di TrentinoRiscossioni. Tramite lo stesso servizio è anche possibile ottenere l'invio della fattura in formato pdf anziché in formato cartaceo.

Per abilitare il servizio è necessario operare nel modo seguente:

- 1) Collegarsi al portale PagoSemplice di Trentino Riscossioni;
- 2) Indicare login e password richiesti dal portale PagoSemplice (qualora non foste accreditati al portale, è necessaria una preventiva registrazione)
- 3) Accedere alla sezione Estratto Conto > Anagrafica di contatto
- 4) Indicare l'indirizzo Email o PEC (se indicate entrambi verrà data priorità alla PEC)
- 5) Indicare SI in corrispondenza della dicitura "Comunicazione presenza nuovo avviso"
- 6) Confermare i dati inseriti

Per chiarimenti contattare Trentino Riscossioni al numero verde (opzione 6):

- da telefono fisso 800 901305

- da cellulare 0461 495511

- tramite email: pagosemplice@trentinoriscossionispa.it



COMPARAZIONE

tariffa rifiuti corrispettivo e tariffa rifiuti tributo

A cura dell'Ufficio Tributi

Periodicamente torna d'attualità la questione di applicazione dell'IVA sulla tariffa rifiuti; l'argomento ha fatto talvolta sorgere il dubbio che l'applicazione dell'IVA sulla fattura semestrale sia causa di un maggior costo per l'utente finale. E' difficile in questa sede affrontare gli aspetti giuridici e fiscali che ne impongono l'applicazione ma per cercare di chiarire la sostanza del problema si pubblica di seguito un box di comparazione tra la Tari corrispettivo (soggetta ad IVA) e la tari tributo (NON soggetta ad IVA). Dal quadro di comparazione emerge l'indifferenza del costo per gli utenti privati, nonché l'utilità/risparmio per i soggetti passivi IVA che possono detrarre l'imposta.

Per dare un'idea più aderente alla realtà di Lavis si riportano anche i costi sostenuti negli ultimi anni dall'ente gestore (ASIA) per il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti e quindi fatturati agli utenti del Comune di Lavis: E' necessario precisare che il costo del servizio rifiuti deve essere recuperato al 100% tramite il pagamento da parte degli utenti e questo recupero integrale dei costi deve avvenire sia nel caso di applicazione della Tari/ corrispettivo che nel caso di Tari/tributo. Siccome i costi di gestione sono soggetti ad IVA, nel primo caso l'IVA si aggiunge sulla fattura finale, nel secondo caso si applica prima (calcolandola tra i costi di gestione al lordo).

Comune	2014	2015	2016	2017
Lavis	1.114.392	1.161.588	1.069.449	1.038.599

esempio semplificato (1.000.000 € di costo totale del servizio) e suddivisione delle utenze per il 60% domestiche (famiglie) e per il 40% non domestiche (uffici, negozi, attività produttive, ecc.)

Gestione NON Tributaria (servizio effettuato da Asia e fatture emesse da Asia)			Gestione Tributaria (servizio effettuato da Asia ma bollette emesse dal comune)		
	Imponibile (IVA esclusa)		Imponibile (IVA esclusa)	Costo (IVA compresa)	
Costo totale servizio	€ 1.000.000,00		Costo totale servizio € 1.000.000,00	€ 1.100.000,00	
Gettito	Imponibile tariffario (IVA esclusa)		Gettito	Ammontare TARI tributo	
Domestiche	€ 600.000,00	60%	Domestiche	€ 660.000,00	60%
Non domestiche	€ 400.000,00	40%	Non domestiche	€ 440.000,00	40%
	€ 1.000.000,00			€ 1.100.000,00	
Gravame totale tariffa			Gravame totale		
Domestiche	€ 660.000,00	imponibile + IVA 10%	Domestiche	€ 660.000,00	TARI tributo
Non domestiche	€ 440.000,00	imponibile + IVA 10%	Non domestiche	€ 440.000,00	TARI tributo
	€ 1.100.000,00			€ 1.100.000,00	

È evidente che per l'utenza domestica (famiglie) la gestione tributaria e quella non tributaria (con Iva sulla fattura finale) si equivalgono (660.000 € in tutti e due i casi) mentre la gestione non tributaria (con applicazione dell'IVA sulla fattura finale) è addirittura vantaggiosa per le utenze non domestiche titolari di partita Iva che possano quindi detrarre tale imposta con un risparmio del 10%.(440.000 -10%).

Restituita agli utenti una parte della tariffa rifiuti anno 2017

Come accade da qualche anno, anche per i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti relativo al 2017, si è materializzata un'eccedenza. Infatti, l'Assemblea del Consorzio Asia ha approvato il bilancio 2017 con un saldo complessivo che per quanto riguarda la quota del Comune di Lavis ammonta a 262.069 euro. Il Regolamento comunale per l'applicazione della tariffa rifiuti prevede che nel caso si presenti una situazione di eccedenza (entrata superiore alla spesa) questa possa essere utilizzata applicandola in diminuzione dei costi futuri ovvero restituita agli utenti del servizio mediante accredito sulla prima fattura utile. Preso atto che una parte dell'eccedenza 2017 era già stata utilizzata in diminuzione dei costi relativi al piano finanziario 2018, erano rimasti da restituire 211.439 euro, operazione autorizzata con la deliberazione della Giunta Comunale 180 del 2018 e materialmente avvenuta a mezzo della fattura emessa da Asia nel corso dell'agosto scorso.

Progetto di riorganizzazione del sistema di raccolta differenziata con sperimentazione della raccolta di prossimità Isola ecologica "Ritorno al futuro".



Nel 2018 è stato avviato il progetto isola ecologica "Ritorno al Futuro" che innova il sistema di raccolta di ASIA perseguendo l'obiettivo di qualità e razionalizzazione della raccolta dei rifiuti.

Nel Comune di Lavis sono arrivate alcune isole ecologiche "intelligenti". Si tratta di cassonetti stradali dedicati soprattutto alla raccolta differenziata che si aprono solo con una tessera personale (vedi foto) che è stata fornita ad un numero predefinito di utenze dopo un attento studio dei conferimenti degli utenti sull'isola che ha permesso una zonizzazione di dettaglio.



Il progetto denominato "Isola Ritorno al futuro" è partito a Lavis in 4 zone considerate le più problematiche per gli abbandoni e per la qualità dei materiali raccolti:

- Lavis Via Cembra
- Nave San Felice
- Sorni bassa (lungo la statale)
- Sorni alta

Il nuovo sistema di raccolta dedicato intende fornire un servizio chiamato "porta a porta di prossimità" che coniuga i vantaggi del conferimento personale con la comodità dell'uso senza limiti di orario e di giorni di esposizione.

Infatti, in particolare per la frazione umida, tale sistema sostituisce nelle zone indicate il porta a porta tradizionale che obbliga l'utente a un calendario predefinito.

Questa soluzione, da cui ci si aspetta un aumento della qualità dei materiali oltre ad una maggior

efficienza delle isole ecologiche, per l'ente gestore dà la possibilità di raccogliere tali materiali con un solo mezzo ed un solo operatore contenendo i costi operativi di raccolta.

Esempio di zonizzazione con utenti che conferiscono all'isola di Via Cembra

ASIA con questa soluzione, che comporta un investimento importante, intende offrire una soluzione duratura per rinnovare l'immagine e la qualità delle isole ecologiche.

Per attivare queste isole ecologiche, ASIA ha seguito un procedimento molto attento verso le utenze coinvolte, nel mese di maggio e giugno 2018, con serate dedicate alla popolazione e fornitura delle tessere personali ancora peraltro ancora in corso.

Invitiamo quindi a rivolgersi al Comune per la fornitura delle suddette tessere.



Lavis Via Cembra



Sorni alta



Nave San Felice



Sorni bassa

Oltre a questa innovazione da due mesi ci sono novità sull'utilizzo dei sacchetti per l'umido nel Comune di Lavis. Al posto degli attuali sacchetti domestici per il conferimento della frazione organica, ASIA sta promuovendo la sperimentazione all'uso di quelli in carta, più facilmente biodegradabili all'interno del processo di compostaggio. Le istruzioni per l'utilizzo sono stampate su ciascun sacchetto.



Sarà consegnato anche un nuovo cestello sotto lavello per la raccolta in casa della frazione umida.

Il sacchetto di carta, anche secondo l'esperienza di altri gestori, garantisce una miglior qualità nello smaltimento del rifiuto organico, la carta è un materiale naturale, fatto di fibre vegetali completamente biodegradabili, non rimangono residui di plastiche, né resti di sacchetto nella vagliatura finale del compost, ovvero del terriccio di qualità prodotto dall'impianto di bio-digestione di Cadino.

I nostri rifiuti vanno a finire in questo impianto che, oltre a produrre energia, produce anche un ottimo ammendante che può essere utilizzato per concimare e fertilizzare i nostri terreni e la campagna.

Il sacchetto di carta garantisce la completa biodegradabilità del prodotto, l'assenza di residuo da smaltire e la qualità del compost nei tempi di smaltimento del rifiuto organico derivante dai resti del nostro cibo e da potature.

Per questo motivo è meglio non utilizzare altri sacchetti, in particolare quelli del supermercato. Precisiamo che non ci sono modifiche alla raccolta settimanale condominiale e stradale, ad orari e giornate del porta a porta; cambiano solo i sacchetti dove conferire l'umido e il bidoncino sotto-lavello.

La distribuzione dei sacchetti di carta per l'umido ed il nuovo mastello sotto-lavello avverrà secondo le seguenti modalità: tutti i giorni dal lunedì al sabato presso il Centro Raccolta di ASIA in via G. Di Vittorio con ORARIO: dal lunedì al venerdì dalle 13:30 alle 17:30 - Il sabato dalle 8:00 alle 10:30 e dalle 11:30 alle 17:00.

Durante la distribuzione verrà consegnato un questionario sull'utilizzo del nuovo sacchetto di carta, chiediamo a tutti gli utenti di darci un riscontro per aiutarci a testarne la funzionalità. L'utente ASIA potrà compilarlo esprimendo un proprio parere ed inviando la mail a info@asia.tn.it o consegnando la copia cartacea presso il Centro Raccolta di Via G. Di Vittorio 84 e/o presso il Municipio nell'atrio.

Appuntamenti in borgata

principali appuntamenti già programmati

Per segnalare eventi-incontri-appuntamenti e altre iniziative culturali che si svolgeranno a Lavis: lavisnotizie@comunelavis.it e daniele.erler@gmail.com. Alcuni eventi potrebbero subire delle variazioni indipendenti dalla nostra volontà. Il modo migliore per restare informati sugli eventi in paese è seguire la pagina Facebook del Comune di Lavis o dell'Auditorium di Lavis, consultare il sito internet ufficiale (e iscriversi alla newsletter) o guardare puntualmente le bacheche distribuite in tutto il territorio. Anche per lo spazio a disposizione, questa è solo una selezione degli eventi che si tengono in paese.

Sabato 27 ottobre alle 21

Auditorium comunale

"Finché c'è prosecco c'è speranza" film – Regia di Antonio Padovan
Per il cineforum "Ciak si gira", a cura del circolo Lavistaperta

Domenica 28 ottobre alle 17 e alle 21 Giovedì 1 novembre alle 21

Auditorium comunale

Johnny English colpisce ancora
Lavis Cinema – intero 7 euro, ridotto 5 euro

Martedì 30 ottobre alle 21

Auditorium comunale

"Incontro con Manolo"
Presentazione del suo libro "Eravamo immortali"

Sabato 31 ottobre

Halloween

Giornata di eventi a partire dalle 15.30 al parco della scuola materna
Con Mammeland e Gruppo alpini
In serata: dalle 20.30, nanna in biblioteca
Per info: Cinzia Stenech, in municipio

Venerdì 2 novembre alle 21

Auditorium comunale

"Easy – un viaggio facile facile" film – Regia di Andrea Magnani
Per il cineforum "Ciak si gira"
a cura del circolo Lavistaperta

Sabato 3 novembre alle 21 Domenica 4 novembre alle 17

Auditorium comunale

Piccoli brividi 2 – I fantasmi di Halloween
Lavis Cinema – intero 7 euro, ridotto 5 euro

Domenica 4 novembre

Monumento dei caduti

Commemorazione dei caduti con gli alpini

Venerdì 9 novembre alle 21

Auditorium comunale

"L'insulto" film – Regia di Ziad Doueri
Per il cineforum "Ciak si gira", a cura del circolo Lavistaperta

Sabato 10 novembre alle 21

Auditorium comunale

Concerto del coro 'Lambi Canti'. Di Palù di Giovo

Domenica 11 novembre

Monumento dei caduti

Dalle 12 ritrovo davanti al monumento ai caduti. Con 118 rintocchi di campana, si va sul Pristol, al rifugio antiaereo che diventerà luogo della memoria

Venerdì 16 novembre alle 21

Auditorium comunale

Tecno-filò – Technology and me
Teatro, di e con Marco Paolini

Sabato 17 novembre alle 21

Auditorium comunale

Arrampicata ieri e oggi: due generazioni a confronto. Con Dario Sebastiani e Cristian Dorigatti, moderati da Gabriele Buselli

Domenica 18 novembre alle 17 e alle 21

Auditorium comunale

Zanna Bianca
Lavis Cinema – intero 7 euro, ridotto 5 euro

Venerdì 23 novembre alle 21

Auditorium comunale

"L'ultimo viaggio" film – Regia di Nick Baker-Monteyes
Per il cineforum "Ciak si gira", a cura del circolo Lavistaperta

Venerdì 23 novembre

Oratorio di Lavis

"Emozioni, conoscerle e accettarle e tecniche di rilassamento"
Con Maria Grazia Brun, psicologa e psicoterapeuta de "Il Giglio"
Organizza: Dsa Trentino

Sabato 24 novembre alle 21

Auditorium comunale

Holy Mountain
Lavis Cinema – intero 7 euro, ridotto 5 euro

Domenica 25 novembre alle 21

Auditorium comunale

Il sentiero
Teatro, di e con Gelsomina Bassetti, regia di Maura Pettorruso
Per la giornata contro la violenza sulle donne

Venerdì 30 novembre alle 21

Auditorium comunale

"C'est la vie – Prendila come viene" film – Regia di Olivier Nakache, Eric Toledano
Per il cineforum "Ciak si gira", a cura del circolo Lavistaperta

Sabato 1 dicembre alle 21 Domenica 2 dicembre alle 17

Auditorium comunale

Lo schiaccianoci e i quattro regni
Lavis Cinema – intero 7 euro, ridotto 5 euro

Venerdì 7 dicembre alle 21

Auditorium comunale

Mio fratello rincorre i dinosauri
Teatro, con Christian di Domenico, regia di Andrea Brunello

Sabato 8 dicembre alle 21 Domenica 9 dicembre alle 17

Auditorium comunale

Animali fantastici 2 – I crimini di Grindelwald
Lavis Cinema – intero 7 euro, ridotto 5 euro

Venerdì 14 dicembre

Oratorio di Lavis

"Prerequisiti della letto scrittura"
Con Elena Zanon, logopedista. Organizza: Dsa Trentino